 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 1 di 51 + 4 allegati	

SERVIZIO PER LA MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA ED OPERANTI SUL TERRITORIO DELLA PROVINCIA. L'Appalto è svolto in unione di acquisto con l'AOU Policlinico di Modena (AUSL capofila e contraente) ed è suddiviso in n. 27 LOTTI caratterizzati da specifica tipologia di Servizio. Ciascuna Azienda aderisce per il proprio fabbisogno. Durata triennale, con eventuale possibilità di rinnovo per ulteriore anno

Rispedire il documento con tutte le sottoscrizioni all'indirizzo e-mail: sppa@ausl.mo.it


SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Lotti_N (<i>indicare dei 27 lotti di cui si compone l'appalto riferiti alle tipologie di servizi prestati, descritti nel CSA e nel successivo paragrafo: "DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA", quali sono svolti dalla Ditta quivi identificata [se tutti scrivere: TUTTI]</i>)	
Denominazione Ditta:	
Indirizzo sede legale Ditta (corredato di CAP, Comune e Provincia):	
Settore:	
Ruolo (<i>in caso di R.T.I. indicare se mandataria / mandante, esecutrice o subappaltatrice</i>):	
Rappresentante Legale:	
Numero Lavoratori:	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (<i>nome/cognome, nr. telefono/cell.</i>):	
Medico Competente (<i>nome/cognome, nr. telefono/cell.</i>):	

Data

Firma per dichiarazione di acquisizione e accettazione delle indicazioni contenute nel DUVRI


.....
Firma del Rappresentante Legale, o suo Delegato
Timbro della Ditta aggiudicataria

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 2 di 51 + 4 allegati	

SOMMARIO

SCHEDA DI RISCONTRO DI ACQUISIZIONE E ACCETTAZIONE DEL DUVRI	1
TERMINI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, UTILIZZATE NEL DOCUMENTO, E RELATIVA DEFINIZIONE	3
DESCRIZIONE ATTIVITÀ	7
REQUISITI SPECIFICI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI RIFERITE AI VARI LOTTI	10
ADEMPIMENTI, RESPONSABILITÀ DELL' APPALTATORE E DEL RELATIVO PERSONALE	12
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	19
SINTESI DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI, E COSTI PER LA SICUREZZA	45
CONCLUSIONE.....	48
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	48
ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE	49
ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE	50
ELENCO DEI RLS.....	51

Firma Documento (Ruoli/Soggetti):	Nome e Cognome
Datore di Lavoro (Direttore Generale dell'Azienda USL di Modena)	Antonio Brambilla (firmato digitalmente)
Responsabile del Procedimento Servizio Unico Acquisti e Logistica:	Maria Luisa Spinelli (firmato digitalmente)
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Alessandra Gibertini (firmato digitalmente)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021		
			Pagina 3 di 51 + 4 allegati		

TERMINI, SIGLE, ABBREVIAZIONI, UTILIZZATE NEL DOCUMENTO, E RELATIVA DEFINIZIONE

Nel presente documento, ove presenti, si intendono per:

Amministrazione Committente / Azienda Committente / Committenza / Stazione Appaltante / Azienda Contraente: la/le Amministrazioni Aggiudicatrici ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 50/2016 e/o le singole Amministrazioni Pubbliche aderenti a convenzione stipulata da Centrale di Committenza ex. art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., e beneficiarie del contratto di fornitura di beni e/o servizi per il proprio fabbisogno.

Appaltatore/Impresa appaltatrice/ fornitrice/ Ditta aggiudicataria/ Soggetto aggiudicatario (in alcuni casi definito semplicemente "la Ditta"): L'impresa, la Ditta, il raggruppamento temporaneo d'impresе (R.T.I.), l'Operatore economico, risultato aggiudicatario in seguito all'esperimento e alla conclusione delle procedure di gara, alle quali aveva partecipato o era stato invitato a partecipare; il soggetto che sottoscrive il contratto d'appalto e tutti gli allegati (compreso il CSA) e deve svolgere le prestazioni oggetto dello stesso, secondo i cronoprogrammi, sino al completamento ed entro la decorrenza dei termini contrattuali.

Aree ad alto rischio: le aree sanitarie "critiche" per l'esecuzione di procedure chirurgiche e invasive e/o per la presenza di pazienti gravemente immunodepressi quali, ad esempio, blocchi operatori\sale operatorie decentrate, ambulatori chirurgici (ove viene eseguita attività di chirurgia ambulatoriale), punto nascita-blocco parto, sale di emodinamica, sale di endoscopia, aree di degenza di terapia intensiva, terapia sub-intensiva, centro trapiantati, centro di sterilizzazione, ecc.

Attivazione del servizio: data di inizio di erogazione dei singoli servizi notificata dal soggetto aggiudicatario dell'appalto all'Amministrazione Contraente con apposita "Comunicazione di Avvio dei Servizi".

AUSL/AOSP: Azienda Unità Sanitaria Locale / Azienda Ospedaliero-Universitaria / Azienda Ospedaliera.

ASPP: Addetto/i Servizio Prevenzione e Protezione.

A.T.I.: Associazione Temporanea di Imprese (equivalente di R.T.I.: Raggruppamento Temporaneo di Imprese).

ANAC: Autorità Nazionale Anti Corruzione; in precedenza nota come Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (prima del 2006 era invece denominata: Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici).

CDS: Case della Salute. Strutture territoriali per la salute dei cittadini, pensate come luoghi ai quali rivolgersi per avere una risposta competente ai diversi bisogni di assistenza che non richiedono il ricorso all'ospedale. Sono strutture sanitarie e socio-sanitarie, dove i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, ospedalieri, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali e del volontariato.


Centrale di Committenza: (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 della Legge 23 luglio 2014, n. 89) ove la committenza se ne avvalga, si tratta di un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore, che in base all'art 3 c. 1 let i) ed l) del D.lgs. 50/2016, fornisce:

- attività di centralizzazione delle committenze cioè:
 - 1) l'acquisizione di forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti (Regione ed Enti collegati, Aziende Sanitarie pubbliche, amministrazioni locali, ecc...);
 - 2) l'aggiudicazione di appalti o la conclusione di accordi quadro per lavori, forniture o servizi destinati a stazioni appaltanti;
- oppure attività di committenza ausiliarie, cioè: attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:
 - 1) infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
 - 2) consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
 - 3) preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
 - 4) gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata.

Cooperazione: le azioni finalizzate alla predisposizione ed applicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione, sia da parte del Datore di Lavoro dell'amministrazione committente che da parte del/i Datore/i di Lavoro del/i soggetto/i aggiudicatario/i (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002)

Coordinamento: le azioni finalizzate ad evitare disaccordi, sovrapposizioni e intralci nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto (definizione così specificata nella sentenza della Cassazione Penale - Sez. IV del 20.09.2002).

CPV (o Codice CPV): letteralmente: "Common Procurement Vocabulary" ossia: dizionario/vocabolario comune degli

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 4 di 51 + 4 allegati	

Appalti. Consiste in una capillare codifica redatta e sviluppata in ambito Europeo (UE) per facilitare ed unificare l'elaborazione delle gare d'appalto tra gli stati membri, garantendo alle relative Stazioni Appaltanti e Pubbliche Amministrazioni committenti/aggiudicatrici, un sistema di classificazione univoco e puntuale con cui identificare l'oggetto degli appalti messi in gara. Il Sistema si avvale di codifiche e descrizioni strutturate su vari livelli, in cui a categorie di attività più generali situate nella radice, seguono sottocategorie e descrizioni sempre più puntuali, scendendo nei livelli di maggior profondità.

CSA: Capitolato Speciale d'Appalto a base di gara e che costituisce parte integrante del contratto.

CSE: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione (Artt. 89 c.1 let. f) / 92 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

CSM: Centro di Salute Mentale.

CSP: Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione (Artt. 89 c.1 let. e) / 91 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

CT: Capitolato Tecnico: Documento allegato al Capitolato Speciale comprensivo di Allegati, Appendici specifiche e tutti i moduli in esso richiamati

D1 / H1: Distretto 1 (Carpi) / Ospedale di Carpi

D2 / H2: Distretto 2 (Mirandola) / Ospedale di Mirandola

D3: Distretto 3 (Modena)

D4 / H4: Distretto 4 (Sassuolo) / Ospedale di Sassuolo

D5 / H5: Distretto 5 (Pavullo) / Ospedale di Pavullo nel Frignano

D6 / H6: Distretto 6 (Vignola) / Ospedale di Vignola

D7 / H7: Distretto 7 (Castelfranco Emilia) / Ospedale di Castelfranco Emilia

DGP: Dipartimento Cure Primarie.

DDL: Datore di Lavoro; soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

DDT: Documento di trasporto.

DEC: Direttore Esecuzione del Contratto (Ufficio gestore del contratto dell'amministrazione committente/contraente), definito anche: *Responsabile dell'Esecuzione del Contratto o del Servizio*, persona fisica individuata/nominata dall'amministrazione committente in qualità di responsabile dei rapporti con l'appaltatore (cooperazione e coordinamento) e che ha anche la responsabilità di vigilare sulla corretta applicazione/gestione del contratto.

DG: Direttore Generale Azienda USL di Modena

Disinfezione: procedimento chimico e/o fisico che si propone di abbassare a livello di sicurezza la carica microbica dei microrganismi patogeni presenti su superfici ed oggetti inanimati. Deve essere preceduta dalla sanificazione.

DL: Direttore dei Lavori (Artt.148 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DO: Direttore/i Operativo/i (Artt.149 Reg. attuazione del Cod. Contratti Pubblici: DPR N. 207/2010 e s.m.i.)

DPC e DPI: rispettivamente Dispositivi di Protezione Collettiva e Dispositivi di Protezione Individuali.

DS/D: Direzione Sanitaria/Distretto.

DSM: Dipartimento di Salute Mentale.

DSM - DP: Dipartimento di Salute Mentale - Dipendenze Patologiche.


DSO: Direzione di Stabilimento Ospedaliero.

DSP: Dipartimento di Sanità Pubblica.

DVR: Documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17 e 28 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

DUVRI: Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali ex. L.123/2007 ed art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. (il presente documento).

ER: Esperto Radioprotezione

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 5 di 51 + 4 allegati	

GDR: Gestione del Rischio

ICT-TLC: Servizio "Informazione e Comunicazione Tecnologica" precedentemente denominato (Servizio Informativo Aziendale).

INAIL: Istituto Nazionale Infortuni sul Lavoro

Lavoratore: Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un Datore di Lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, secondo quanto stabilito dall'art. 2 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Manutenzione: le attività necessarie a mantenere efficiente e in buono stato: un bene installato, un'attrezzatura, un edificio, uno o più locali, un impianto, ecc... (elenco non esaustivo). La manutenzione (ordinaria o straordinaria) e la riparazione, sono qualificabili anche come "Lavori edili o di ingegneria civile", quali richiamati all'articolo 89 comma 1 let. a, e definiti all'ALLEGATO X del D.lgs 81/08 e s.m.i.

MC: Medico Competente

Mobility Management: funzione che supporta la direzione strategica dell'amministrazione committente nella "gestione della domanda di mobilità" dei dipendenti e dei cittadini in accesso alle strutture dell'Azienda (in part. mobilità dei dipendenti in termini di spostamento casa-lavoro, e sede di lavoro - altre sedi, promuovendo anche soluzioni di trasporto alternativo a ridotto impatto ambientale). Crea sinergie e interazioni con le altre realtà territoriali competenti.

Mobility Manager: La figura aziendale (persona fisica) incaricata della responsabilità, dell'organizzazione e dell'espletamento delle funzioni definite alla voce: *Mobility Management*, avvalendosi dei necessari collaboratori, strumenti e budget.

Operatori Economici partecipanti: La Ditta/Le Ditte offerenti che concorrono per l'aggiudicazione dell'appalto.

Panne: Guasto meccanico improvviso, che provoca l'arresto del funzionamento del veicolo (autovettura o altra tipologia), costringendolo ad una sosta forzata per la riparazione, e in molti casi al trasporto mediante carro-attrezzi.

PSC: Piano di Sicurezza e Coordinamento (Art. 100 / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

PSS: Piano Sostitutivo di Sicurezza (Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

POS: Piano Operativo di Sicurezza (Art. 89 c.1 let. h) / Allegato XV del D.lgs 81/2008 e s.m.i.)

Responsabile Tecnico dell'appaltatore/ Referenti Locali: la persona fisica, nominata dall'appaltatore, in qualità di proprio Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/ e nella tenuta dei rapporti nei confronti dell'Amministrazione Committente.

Referente dell'Azienda Sanitaria / Responsabile dell'Esecuzione del Contratto/Servizio (DEC): la persona fisica, eventualmente individuata/nominata dall'Amministrazione Committente, quale responsabile dei rapporti con l'appaltatore (coordinamento/cooperazione ex. art. 26 D.lgs 81/08); e che ha anche la responsabilità di vigilare e sorvegliare sulla corretta applicazione/gestione del contratto, eventualmente coadiuvato da uno o più Referenti Tecnici.

RLS: Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

RMN: Risonanza Magnetica Nucleare.


RSPP/ASPP: Responsabile ed Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale.

RSR: Residenza Socio-Riabilitativa.

RTI - ATI: Raggruppamento Temporaneo di Imprese, la tipologia di soggetto appaltatore partecipante a gara d'appalto, quale riconosciuta e specificata, all'art. 3 comma 2.3, let. u) del D.lgs 50/2016.

Sanificazione: rimozione meccanica da superfici ed oggetti dello sporco visibile aderente, del sangue, delle sostanze proteiche effettuata con l'uso di detergenti, che ha l'effetto di rimuovere i microrganismi e abbassare notevolmente la carica microbica. Deve essere sempre seguita da risciacquo e dalla disinfezione.

Servizi Istruttori/Gestori: il/i Servizi interni all'Amministrazione Committente che in base alle responsabilità delegate dal Datore di Lavoro, si occupano delle attività connesse alla redazione del progetto e delle finalità sanitarie in esso contenute, ovvero all'indizione della gara di appalto / preparazione relativa documentazione, svolgimento delle procedure di gara e relativa aggiudicazione, successiva gestione del contratto fino ai termini contrattuali (se e ove

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 6 di 51 + 4 allegati	

previsti); solitamente, le Direzioni delle strutture Distrettuali/Dipartimentali/di presidio Ospedaliero, costituiscono l'interfaccia di natura tecnico-sanitaria e di governance delle programmazioni e delle finalità terapeutiche del progetto, mentre il Servizio Unico Acquisti e Logistica (SUAL), quella di natura amministrativa e connessa alle procedure di aggiudicazione/stipula e gestione contrattuale.

Sinistro: (con riferimento ad uno o più veicoli nella circolazione stradale) Incidente più o meno grave, che avviene normalmente per collisione tra due o più veicoli e che può produrre infortuni (anche gravi e/o mortali) a persone, e/o danni a cose/beni di entità (economica) più o meno elevata.

SGA: Sistema di Gestione Ambientale, norma armonizzata EMAS, UNI EN ISO 14001

SGQ: Sistema di Gestione della Qualità ex. UNI EN ISO 9000/9001 e s.m.i.; UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e s.m.i.; D.lgs 50/2016 Artt. 38, 84, 87, 93, 95.

SGSSL: Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro: Linee guida UNI-INAIL del 28.09.01 e s.m.i. British Standard OHSAS 18001:2007 /18002:2008 confluita nella norma internazionale: ISO 45001:2018; D.lgs 81/08 e s.m.i. Artt. 30, 35, 53; D.lgs 50/2016 Art. 93.

S/O: Sistema Informativo Ospedaliero dell'Azienda USL di Modena.

Sistemi di Apparecchiature Elettromedicali: rif. Norma CEI 62.5 (1998) - 3.203.

Sistemi Medicali: DM connessi tra di loro.

S.O. / SS.OO.: Sala Operatoria / Sale Operatorie (e compartimenti) presenti nei Presidi Ospedalieri.

Sostanze pericolose: agenti chimici (elementi o composti) che soddisfano i criteri di classificazione in quanto pericolosi in una delle classi di pericolo fisico o di pericolo per la salute di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, indipendentemente dal fatto che tali agenti chimici siano classificati nell'ambito di tale regolamento (definizione di cui al TITOLO IX - Art. 222 c.1 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

SPPA: Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda USL di Modena.

Spazi confinati: Con il termine "ambiente o spazio confinato" si intende un luogo/ambiente circoscritto parzialmente o totalmente chiuso, con accessi ridotti e limitata areazione, possibile presenza di atmosfere o sostanze pericolose, infiammabili o esplosive quali polveri, vapori, gas... I gravi rischi per la salute che possono generarsi sono: asfissia, intossicazione, soffocamento, incendio, esplosione, ma anche cadute, urti od annegamenti per perdita di coscienza.

SSA: Sorveglianza Sanitaria dell'Azienda USL di Modena.

SUAL: Servizio Unico Acquisti e Logistica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Acquisti, Economico e Logistica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016), che rappresenta anche il servizio istruttore la gara d'appalto, e il Servizio gestore del contratto, per l'appalto in oggetto.

SUAT: Servizio Unico Attività Tecniche dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Tecnico Patrimoniale, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

SUFM: Servizio Unico Fisica Medica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Fisica Medica / Fisica Sanitaria; modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

SUIC: Servizio Unico Ingegneria Clinica dell'Azienda USL di Modena (preced. Servizio Ingegneria Clinica, modificata la denominazione con Delibera N. 168/DG del 05/09/2016).

TAC: Tomografo Assiale Computerizzato.


T.D.: Trasmissione Dati.

T.U.: Il Testo Unico in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

U.O./UU.OO.: Unità Operativa / Unità Operative dell'Amministrazione Committente.


UPS: Uninterruptible Power Supply - gruppo di continuità - alimentazione elettrica senza interruzione (con continuità).

Si fanno proprie, qualora non siano riportate in legenda, tutte le abbreviazioni, le formule e le definizioni contenute nei testi di legge che disciplinano la materia dei contratti pubblici e della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in particolare i già citati D.Lgs. 50/2016 e D.Lgs. 81/08 e s.m. i.


 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 7 di 51 + 4 allegati	

DESCRIZIONE ATTIVITÀ


SOGGETTO	ATTIVITA'
<p>Azienda USL di Modena: Committente, in qualità di Stazione Appaltante contraente e beneficiaria per il proprio fabbisogno, dei Servizi che compongono l'appalto in oggetto, svolto in unione di acquisto con l'AOU Policlinico di Modena.</p> <p>La procedura di gara e l'aggiudicazione, ai sensi delle norme vigenti, sono esperite da Intercent-ER: "Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici della Regione Emilia Romagna" (Centrale di Committenza come definita all' art. 3 del D.lgs 50/2016 e s.m.i.)</p>	<p>Attività sanitaria pubblica;</p> <p>In merito all'appalto in oggetto, l'Azienda USL di Modena, mantiene tutte le prerogative di indirizzo e di programmazione, che possano supportare anche la funzione di <i>Mobility Management</i>. (vedi definizione a pag. 5)</p> <p>L'amministrazione committente mantiene inoltre il compito e il diritto di attivare un idoneo sistema di controllo volto a verificare, in qualunque momento, attraverso proprio personale tecnico/professionista avente i requisiti, la qualità del servizio e la conformità a quanto previsto nel CSA e dalle prescrizioni di legge. I controlli saranno effettuati in contraddittorio con il soggetto aggiudicatario.</p> <p>L'Amministrazione potrà effettuare controlli e verifiche anche tramite organismi di ispezione (e/o enti terzi) accreditati, in base alle normative nazionali, tecniche, di prodotto/settore e/o comunitarie vigenti. L'Azienda USL verificherà anche la corretta consegna, completezza e rispondenza ai requisiti, della documentazione e delle certificazioni che l'appaltatore deve produrre e consegnare, alle scadenze stabilite, a corredo delle prestazioni erogate, delle parti di ricambio e dei prodotti utilizzati.</p> <p>Anche la Centrale di Committenza (Intercent-ER) qualora lo ritenesse opportuno, potrà effettuare <u>verifiche ispettive</u>, (anche in merito alle dichiarazioni ed alle certificazioni rese) avvalendosi di Organismi di Ispezione accreditati, per tutta la durata e sino ai termini contrattuali.</p>
<p>Ditta appaltatrice (soggetto aggiudicatario):</p>	<p>Il Servizio in appalto, consiste nella manutenzione degli automezzi in uso all'Azienda USL di Modena ed operanti sul territorio della Provincia.</p> <p>L'Appalto è svolto congiuntamente all'AOU Policlinico di Modena (L'Azienda USL è capofila e contraente) ed è suddiviso in n. 27 LOTTI caratterizzati ciascuno da specifica tipologia di Servizio. Ciascuna Azienda aderisce per il proprio fabbisogno, mentre il soggetto che esperisce la procedura di gara e l'aggiudicazione è la Centrale di Committenza regionale Intercent-ER.</p> <p>La durata del contratto è triennale, con eventuale possibilità di rinnovo, per ulteriore annualità.</p> <p>DESCRIZIONE ED ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO (<i>le informazioni riportate sinteticamente, sono estratte dal Capitolato Speciale d'Appalto posto a base di gara, a cui si rimanda per ogni aspetto di dettaglio</i>)</p> <p>I n. 27 LOTTI di cui si compone l'appalto, in ragione della tipologia di servizio prestato si suddivide secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LOTTI dal n. 1 al n. 9, riferiti al servizio di manutenzione delle parti meccaniche ed elettriche che è costituito dalle seguenti prestazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti meccaniche, elettriche, elettroniche, e fornitura dei pezzi di ricambio originali, degli autotelai e dei veicoli compreso le attrezzature fisse e mobili di varia natura dei mezzi di proprietà dell'AUSL di Modena; ▪ esecuzione di revisioni, collaudi e tagliandi quindi la sostituzione e rabbocchi di lubrificanti e di materiali di consumo usurati e quant'altro necessario per la perfetta tenuta in efficienza del mezzo; ▪ eventuale soccorso stradale e trasporto in officina in casi di emergenza

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 8 di 51 + 4 allegati	

SOGGETTO	ATTIVITA'
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ auto sostitutiva; ▪ servizio di accompagnamento in Azienda del conducente della vettura consegnata in officina; - LOTTI dal n. 10 al n. 18, riferiti al servizio di manutenzione degli pneumatici che si compone delle seguenti prestazioni: <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornitura di pneumatici nuovi e ricostruiti, estivi e invernali, comprensiva del servizio di riparazione; ▪ copertura, equilibratura, convergenza completa di campanatura e incidenza, smontaggio/montaggio; ▪ pneumatici, fornitura/installazione di valvola tubeless e prolunga valvola, fornitura di carcassa rigata; ▪ rigatura pneumatici; ▪ servizio di custodia dei pneumatici di proprietà dell'Ausl di Modena; ▪ eventuale soccorso stradale e trasporto in officina; ▪ servizio di accompagnamento in Azienda del conducente della vettura consegnata in officina; - LOTTI dal n. 19 al n. 27, riferiti al servizio di manutenzione della carrozzeria, che comprende: <ul style="list-style-type: none"> ▪ manutenzione, fornitura dei pezzi di ricambio originali e riparazione delle carrozzerie nonché delle loro parti e componenti (quali a titolo esemplificativo vetri e cristalli, decorazioni, scritte, insegne e simili anche rifrangenti); ▪ eventuale Soccorso stradale e trasporto in officina; ▪ servizio di accompagnamento in Azienda del conducente della vettura consegnata in carrozzeria; <p>Ciascuno dei lotti, elencati sopra aggregati per tipologia di servizio, fa riferimento territorialmente, ad un Comune di competenza, in cui la ditta entro 90 giorni dall'aggiudicazione, allestirà una sede operativa funzionale all'espletamento dei vari servizi previsti dall'appalto in quel Comune di appartenenza. (Riferiti alle strutture sanitarie delle strutture sanitarie Compendio Patrimoniale provinciale dell'azienda.</p> <p>L'elenco dei lotti aggregati per comune di competenza è quello seguente (si veda il CSA per ancora maggior dettaglio):</p> <ul style="list-style-type: none"> - LOTTI n. 1, 10, 19 - Comune di Modena; - LOTTI n. 2, 11, 20 - Comune di Sassuolo; - LOTTI n. 3, 12, 21 - Comune di Montefiorino; - LOTTI n. 4, 13, 22 - Comune di Castelfranco Emilia; - LOTTI n. 5, 14, 23 - Comune di Carpi; - LOTTI n. 6, 15, 24 - Comune di Mirandola; - LOTTI n. 7, 16, 25 - Comune di Finale Emilia; - LOTTI n. 8, 17, 26 - Comune di Vignola; - LOTTI n. 9, 18, 27 - Comune di Pavullo;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 9 di 51 + 4 allegati	

SOGGETTO	ATTIVITA'						
	<p>Nel capitolato viene anche specificato l'elenco degli automezzi in uso all'Azienda USL di Modena, che beneficiano dei servizi in oggetto, suddivisi per Comune di assegnazione.</p> <p>La ditta aggiudicataria si impegna, su richiesta dell'Azienda USL di Modena, a rilasciare per iscritto e senza oneri aggiuntivi, il proprio parere tecnico sullo stato degli automezzi sottoposti a verifica, per qualsiasi finalità ritenuta opportuna o necessaria dalla committenza, a tutela del patrimonio.</p> <p>Per i lotti 1 e 10 (manutenzione parti meccaniche, elettriche e servizio pneumatici per i veicoli in uso nel territorio del Comune di Modena; corrispondente al Distretto 3 dell'Azienda USL di Modena) è previsto che il Servizio venga aggiudicato mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex. art. 95 comma 6 del d.lgs. 50/2016, finalizzata alla stipula di un accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 dello stesso decreto, con gli operatori economici risultati idonei ed individuati fra i primi in graduatoria fino ad un massimo di n. 2 operatori.</p> <p>Casistica contemplata dall'Accordo quadro (ex. Art. 54 del D.lgs. 50/2016):</p> <table> <tr> <th>Graduatoria finale Procedura di Gara LOTTI 1 e 10</th><th>Manutenzioni Ordinarie (Revisioni e Cambio gomme + stagionale) strutture di Modena</th></tr> <tr> <td>1° classificato</td><td>60% delle Auto + 100% delle Ambulanze</td></tr> <tr> <td>2° classificato</td><td>40% delle Auto</td></tr> </table> <p>Nel caso in cui non venga stipulato l'Accordo Quadro bensì un contratto con un solo operatore economico, all'aggiudicatario verrà affidato il 100% della manutenzione ordinaria sia del parco Auto che del parco Ambulanze.</p> <p><u>Modalità di effettuazione della richiesta di intervento e presa in carico del mezzo da parte dell'officina:</u></p> <p>Alla consegna del mezzo presso l'officina, quest'ultima dovrà far compilare all'operatore dell'AUSL di Modena la "SCHEDA RICHIESTA INTERVENTI" (il modello è incluso tra gli allegati al CSA/documentazione di gara). Il modello dovrà poi essere trasmesso unitamente al preventivo, al servizio di Mobility management aziendale per quanto concerne le AUTO, e al Servizio 118 / Dipartimento di emergenza urgenza, per le Ambulanze. I riferimenti/contatti ed i referenti, verranno forniti dalla committenza alla ditta (ditte) aggiudicatarie.</p> <p>Dal momento della sottoscrizione della "SCHEDA RICHIESTA INTERVENTI" e con la consegna dell'autovettura, l'autoriparatore diviene custode e responsabile del veicolo e dei suoi accessori, fino ad ultimazione interventi e riconsegna.</p> <p>N.B. Per quanto riguarda le ambulanze, automediche, eventuali lab./ambulatori mobili, ecc... cioè mezzi aziendali dotati di particolari impianti ed attrezzature elettromedicali, alimentati da particolari batterie, fuori dallo standard dei soli mezzi adibiti unicamente al trasporto di persone e cose, si evidenzia che la manutenzione di tali apparecchiature ed allestimenti speciali è esclusa dall'appalto in oggetto; che <u>prevede invece le sole prestazioni elencate e descritte alle prec. pag. 7 ed 8.</u></p> <p>La manutenzione di tali apparecchiature ed allestimenti speciali è svolta da servizio aziendale dedicato, con l'ausilio di ditte specializzate reperite con apposite procedure e contratti.</p>	Graduatoria finale Procedura di Gara LOTTI 1 e 10	Manutenzioni Ordinarie (Revisioni e Cambio gomme + stagionale) strutture di Modena	1° classificato	60% delle Auto + 100% delle Ambulanze	2° classificato	40% delle Auto
Graduatoria finale Procedura di Gara LOTTI 1 e 10	Manutenzioni Ordinarie (Revisioni e Cambio gomme + stagionale) strutture di Modena						
1° classificato	60% delle Auto + 100% delle Ambulanze						
2° classificato	40% delle Auto						

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 10 di 51 + 4 allegati	

REQUISITI SPECIFICI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PRESTAZIONI RIFERITE AI VARI LOTTI

I Servizi oggetto del presente appalto, descritti al paragrafo precedente, laddove si riferiscono alla tipologia di prestazioni/interventi prevista da ciascun lotto, **necessitano di requisiti particolari** che **il soggetto aggiudicatario deve possedere e/o garantire**, come prescrive il CSA a base di gara;

in generale per tutte le prestazioni:

- apertura/disponibilità per tutti i giorni feriali;
- costante presenza di personale specializzato;
- adeguate strutture ed attrezzature per la tipologia dei mezzi trattati;
- ricambi originali o equivalenti purché nuovi e inscatolati e marcati dalle case produttrici;
- lavaggio preventivo di ogni automezzo o parte di esso, qualora ciò fosse propedeutico e necessario alla riparazione;

per l'adesione ai LOTTI 1 - 9:

requisiti specifici di minima:

- abilitazione propria o avvalendosi di ditte terze, per l'effettuazione di collaudi presso la Motorizzazione Civile;
- esecuzione delle manutenzioni ordinarie;
- redazione/recepimento della documentazione prescritta per la gestione del servizio (ricezione richiesta intervento, emissione dei preventivi tramite i software autorizzati, ordini di lavoro, ecc...);
- esecuzione delle riparazioni (meccaniche, impianto elettrico ecc..)

requisiti su richiesta:

- esecuzione di manutenzioni straordinarie *(la quota parte di servizi, che esulterà dalle manutenzioni ordinarie, potrà essere richiesta, dai referenti delle Aziende Sanitarie per la gestione dei contratti, a qualunque impresa aggiudicataria dei lotti dall'1 al 9 previa valutazione delle distanze ottimali in relazione all'intervento richiesto e alle tempistiche prestazionali preventivate dalle ditte stesse per il singolo caso);*
- consulenze *(le ditte aggiudicatarie dovranno fornire adeguata consulenza per prospettare la soluzione migliore dei lavori da eseguire comprensiva dell'attività di eventuali altre imprese [reperite con le forme previste dalla legge: es. subappalto] che potrebbero essere coinvolte nella riparazione);*


per l'adesione ai LOTTI 10 - 18 (attività da gommista):

requisiti specifici di minima:

- disponibilità di magazzino proprio o di terzi per deposito gomme AUSL di Modena;
- esecuzione della manutenzione ordinaria delle gomme (controlli, gonfiaggi, rotazione ecc...);
- redazione/recepimento della documentazione prescritta per la gestione del servizio (ricezione richiesta intervento, emissione dei preventivi tramite i software autorizzati, ordini di lavoro, ecc...);

requisiti su richiesta:

- esecuzione di manutenzioni straordinarie *(la quota parte di servizi, che esulterà dalle manutenzioni ordinarie, potrà essere richiesta, dai referenti delle Aziende Sanitarie per la gestione dei contratti, a qualunque impresa aggiudicataria dei lotti dal 10 al 18 previa valutazione delle distanze ottimali in relazione all'intervento richiesto e alle tempistiche prestazionali preventivate dalle ditte stesse per il singolo caso);*
- presa in custodia di parco gomme *(Gli aggiudicatari dovranno farsi carico del ritiro del parco pneumatici di proprietà dell'AUSL di Modena che al momento risultano eventualmente custoditi presso altre ditte [maggiori dettagli sul CSA]);*

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 11 di 51 + 4 allegati	


per l'adesione ai LOTTI 19 - 27 (lavori di carrozzeria):

requisiti specifici di minima:

- disponibilità di cabina di verniciatura;
- possesso delle certificazioni ed attestazioni specifiche per gli operatori addetti agli interventi di carrozzeria;
- redazione/recepimento della documentazione prescritta per la gestione del servizio (ricezione richiesta intervento, emissione dei preventivi tramite i software autorizzati, ordini di lavoro, ecc...);
- realizzazione delle riparazioni a regola d'arte in conformità con la normativa ambientale e con tutte le leggi vigenti in materia, e nel rispetto delle richieste particolari dell'Azienda;
- coordinamento con le altre officine per l'esecuzione delle ulteriori tipologie di riparazioni necessarie (es. in seguito a sinistro) quali: officina meccanica, elettrauto, gommista e quant'altro, al fine di ottenere un ripristino complessivo del veicolo;
- rispetto della correttezza, deontologia professionale e diligenza, nell'interesse della committenza;
- uso di parti di ricambio della carrozzeria, nuove, originali o compatibili *(se previsto nel preventivo)*;
- rispetto dei termini di consegna del veicolo, *(fatti salvi casi di forza maggiore o di ritardi nella disponibilità dei ricambi/prodotti accessori, dei quali si dovrà dare notizia alla committenza)*;

requisiti su richiesta:

- consulenze *(le ditte aggiudicatrici dovranno fornire adeguata consulenza per prospettare la soluzione migliore dei lavori da eseguire comprensiva dell'attività di eventuali altre imprese [reperite con le forme previste dalla legge: es. subappalto] che potrebbero essere coinvolte nella riparazione)*;
- consulenze alle compagnie di assicurazione *(a richiesta, detta consulenza, dovrà essere fornita anche nei confronti delle compagnie di assicurazione per la gestione dei rapporti tra Azienda USL e compagnie stesse, sia nella fase iniziale della raccolta dati per la definizione del sinistro, che in quella successiva per la sua valutazione e per la gestione conseguente)*;


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021		
			Pagina 12 di 51 + 4 allegati		

ADEMPIMENTI, RESPONSABILITA' DELL' APPALTATORE E DEL RELATIVO PERSONALE

Con funzione preventiva e riduttiva nella generazione di possibili interferenze e rischi, si riportano di seguito i riferimenti alle principali norme che si applicano nelle fattispecie determinate dallo svolgimento delle attività in appalto e si pongono in evidenza alcuni aspetti salienti e requisiti prestazionali nello svolgimento delle stesse.


Principali richiami normativi di carattere generale (elenco non esaustivo) a cui dovranno ottemperare tutti i soggetti che svolgono attività nell'ambito dell'appalto in oggetto.

- Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, per appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Decreto Legislativo n. 50/2016 e s.m.i. (che ha sostituito il precedente D.lgs.163/2006) per l'attuazione in ambito nazionale, delle sopra citate Direttive europee: *"Codice dei contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, forniture, lavori e opere, nonché i concorsi pubblici di progettazione"*;
- D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i. (per la parte ancora in vigore e non già abrogata dall'art. 217 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.) *"Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* - artt. 60 e seguenti: in merito a qualificazione ed attestazione delle ditte che svolgono appalti pubblici nelle categorie di opere generali e specializzate che li compongono.
- DPCM 11 luglio 2018 che definisce le categorie merceologiche di beni e servizi, per le quali, ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 coordinato con la Legge di conversione 23 giugno 2014 n. 89, ciascuna Regione individua un Soggetto Aggregatore, che opera in qualità di Centrale di Committenza per i propri bisogni, quelli degli Enti collegati, delle Aziende Sanitarie e delle amministrazioni locali.
- Legge 11 settembre 2020 n. 120 (conversione con modificazioni del D.L. 16 luglio 2020 n. 76) *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"* (finalizzata ad incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19);
- D.lgs 81/08 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, per la parte applicabile, ossia trattante la materia degli eventuali rischi da interferenza che possono generarsi nel le attività scaturite dall'aggiudicazione del presente appalto e dall'esecuzione del relativo contratto stipulato;
- Decreto Legislativo n. 259/2003 e s.m.i. *"Codice delle comunicazioni elettroniche"*;
- L.R. Emilia Romagna n. 11 del 24 maggio 2004, (per la disciplina della materia delle Convenzioni - Quadro);
- L.R. Emilia Romagna n. 28 del 21 dicembre 2007 e s.m.i.;
- Circolare Min. LL.PP. n.13011 del 22/11/74 *"Requisiti fisico-tecnici per le costruzioni edilizie ospedaliere. Proprietà termiche, igrometriche, di ventilazione e di illuminazione"*;
- D.P.R. del 14/01/97 *"Atto indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"*;
- L.R. Emilia Romagna n. 22 del 06/11/2019 *"Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008"*;
- D.P.R. 1° agosto 2011 n.151 e s.m.i. (*Regolamento Incendi*);
- D.M. Interno 19 marzo 2015 *"Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002"*;
- Decreto Legislativo 31 luglio 2020 n. 101: *"Attuazione della direttiva 2013/59/ Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le Direttive 89/618/ Euratom, 90/641/ Euratom, 92/3/ Euratom e 96/29/ Euratom 97/43 Euratom e 2003/122/ Euratom, e riordina la normativa di settore in attuazione dell'art. 20 comma 1, lettera a) della Legge 4 ottobre 2019 n. 117"*.
- Delibera della Regione Emilia Romagna N. 828 del 12/06/2017 recante *"Approvazione delle Linee Guida*

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 13 di 51 + 4 allegati	

Regionali per la sorveglianza e il controllo della legionellosi", che recepisce integrando e modificando le precedenti regolamentazioni, tra cui:


- Accordo (Rep. n. 79/CSR) del 7 maggio 2015, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1, del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su documento recante *"Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi"*;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1115 del 21 luglio 2008, recante: *"Approvazione Linee guida regionali per la sorveglianza e il controllo della Legionellosi"*;
- Accordo (Rep. n. 2193/CSR) del 13 gennaio 2005, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281, tra il Ministero della Salute e i Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, sancito in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano su documento avente ad oggetto: *"Linee Guida recanti indicazioni ai laboratori con attività di diagnosi microbiologica e controllo ambientale della Legionellosi"*;
- Ulteriori deliberazioni ed atti emessi, inerenti la materia della sorveglianza e del controllo della legionellosi;
- Prescrizioni amministrative contenute nella lettera d'invito e/o nel capitolato speciale d'appalto;
- Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale" e D.Lgs 30 dicembre 1992, n. 502 c.m. dal D.Lgs 7 dicembre 1993, n. 517 e s.m.i., "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" (in merito alle competenze delle Regioni sul piano regolamentare e di controllo in varie materie)
- Legge Regionale ER 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e s.m.i."
- Legge n. 488/1999 e s.m.i. (Legge finanziaria 2000) – in part. Art. 26 e 34 e Legge n. 388/2000 e s.m.i. (Legge finanziaria 2001) - in part. Art. 58 e 59 in merito all'individuazione di organismi comuni (soggetti aggregatori e centrali di committenza) avente per scopo la selezione e la razionalizzazione della domanda di beni e servizi delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere, nonché la effettuazione di acquisti centralizzati per diverse tipologie di beni.
- Legge Regionale ER 24 maggio 2004, n. 11 "Sviluppo regionale della società dell'informazione" con cui è stata costituita l'Agenzia Regionale Intercent-ER con il compito di attivare un sistema regionale di negoziazione telematica per le PP.AA., per la razionalizzazione della spesa relativa all'approvvigionamento di beni e servizi nelle amministrazioni pubbliche;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1353/2014 con cui si è individuato nell'Agenzia Intercent-ER, il soggetto a cui è affidata la responsabilità nel definire una programmazione unica regionale degli acquisti in ambito sanitario, svolgendo anche le relative gare d'appalto, in qualità di Centrale di Committenza e soggetto aggregatore
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e s.m.i. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), in merito a criteri di ripartizione e modalità di suddivisione tra Pubbliche Amministrazioni Centrali e Pubbliche Amministrazioni Locali (censite annualmente da ISTAT) di beni e servizi acquistati e fruiti in Convenzioni stipulate da Soggetto Aggregatore e/o Centrali di Committenza
- D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e D.P.R 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*
- T.U. di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e s.m.i. *"Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"*;
- Regolamento UE/2016/679 (GDPR) sul trattamento dei dati personali;
- Legge 9 gennaio 2004 n. 4 e s.m.i.; D.P.R. 1° marzo 2005 n. 75; D.M. 8 Luglio 2005 (c.m.i. dalle linee guida di cui all'art. 11 della legge n. 4 del 2004, c.s. dall'art. 1, comma 10, del d.lgs. n. 106/2018), D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. ed in particolare alle disposizioni di cui alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4, al D.P.R. 1° marzo 2005 n. 75 ed al D.M. 8 Luglio 2005, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82; *disposizioni normative vigenti in materia di accessibilità ai sistemi informatici e telematici della Pubblica Amministrazione*;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 14 di 51 + 4 allegati	

- Norme del codice civile riguardanti le disposizioni sui contratti;
- Normative specifiche, di sicurezza, tecniche e di prodotto, riferite ai materiali, parti di ricambio, ed alle apparecchiature accessorie/necessarie al loro utilizzo;
- Norme Regionali e norme tecniche/di buona prassi realizzativa, varate contestualmente a programmi/progetti ammessi a finanziamento dell'Unione Europea, per lo sviluppo di connettività a banda larga ed internet ad alta velocità, su macroregioni e territori dell'Unione, non ancora servite, o non ancora sufficientemente sviluppate;
- In merito al rischio derivante **da emergenza epidemica / pandemica dovuta alla diffusione del contagio da virus: sars-cov-2, responsabile del CoVid-19** (emergenza nazionale da inizio marzo 2020) anche se in modo non esaustivo (in quanto la situazione è in costante evoluzione) si citano i seguenti provvedimenti (per un maggiore dettaglio di veda il successivo paragrafo dedicato, e l'allegato specifico riportato in calce):
 - Rapporti redatti dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) a partire da marzo 2020;
 - Documentazione / linee guida / call-centers / e prescrizioni organizzate/redatte dall'Unità di Crisi dedicata, insediatasi in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico di Modena;
 - DVR specifico redatto dal SPP dell'Azienda USL di Modena;
 - Documentazione / Linee guida emesse dall'OMS;
 - I vari DPCM varati dal governo, in base all'evolversi dell'emergenza;
 - Gli atti e le misure varate dalla Regione Emilia Romagna;

Rispetto di norme e regolamenti del settore/materia/ambito dell'attività appaltata (elenco non esaustivo di principi normativi che interessano la materia, il settore e/o la categoria di intervento del servizio appaltato):

- Art. 52 comma 14 della Legge 28 dicembre 2001 n. 448 (finanziaria 2002) e s.m.i. in merito al potenziamento, per ragioni di tutela ambientale, del settore della ricostruzione dei pneumatici usati, ed alla disposizione **rivolta alle amministrazioni dello Stato**, delle regioni, degli enti locali e i gestori di servizi pubblici e dei servizi di pubblica utilità, pubblici e privati, **a riservare nell'acquisto di pneumatici di ricambio per le loro flotte di autovetture e di autoveicoli commerciali ed industriali**, almeno una quota **pari al 20 per cento** del totale, **di pneumatici ricostruiti**.
- D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285, e s.m.i. (comprese le recenti modifiche introdotte dal D.L. 10/09/2021 n. 121) recante il *"Nuovo Codice della Strada"*;
- Regolamento (UE) n. 461/2010 del 27 maggio 2010, (come recepito dalla normativa nazionale "Regolamento Monti" e s.m.i., in vigore sino al 31 maggio 2023); recante una riorganizzazione ed una nuova disciplina delle attività di riparazione e manutenzione degli autoveicoli e distribuzione di pezzi di ricambio, operata dalle officine e ditte specializzate / abilitare sul territorio dell'Unione Europea (*"applicazione dell'articolo 101, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a categorie di accordi verticali e pratiche concordate nel settore automobilistico"*);
- Decreto Legislativo 27 marzo 2006, n. 161, c.m. dal Decreto di aggiornamento del Ministero dell'Ambiente del 03/10/2012 (*"Attuazione della direttiva 2004/42/CE, per la limitazione delle emissioni di composti organici volatili conseguenti all'uso di solventi in talune pitture e vernici, nonché in prodotti per la carrozzeria"*);
- Legge 11 dicembre 2012, n. 224 "Modifica all'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 122, concernente la **disciplina dell'attività di autoriparazione**" che include le attività di: *"meccatronica"* *"carrozzeria"* e *"gommista"* ed ha recato nuova regolamentazione e requisiti delle figure professionali di *"meccanico"* *"motorista"* *"elettrauto"* creando la figura professionale del *"meccatronico"*
- D.Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i. "Testo Unico Ambientale". Per gli scopi e gli ambiti di competenza dell'appalto in oggetto, riguardo alla gestione ed al corretto smaltimento di rifiuti specifici prodotti da officine meccaniche, gommisti e carrozzerie (alcuni esempi: oli esausti, liquidi esausti di altra tipologia: refrigeranti, oli-freni, ecc.., gomme a fine vita, polveri di carteggiatura, residui di solventi per verniciatura ecc..)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 15 di 51 + 4 allegati	

Prescrizioni in merito al rispetto delle procedure previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs 50/2016 e s.m.i. / Legge n. 12/2020), dal T.U. in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i.) Insieme le semplificazioni introdotte nel 2020 per incentivare gli investimenti nel settore dei servizi pubblici e far fronte alle ricadute economiche negative delle misure di contenimento e dell'emergenza COVID-19. Obblighi contrattuali, subappalti, e successivi rinnovi. Cauzioni ed Assicurazioni.

La Ditta (o soggetto) aggiudicatario e le eventuali ditte esecutrici/subappaltatrici devono essere qualificate da idonei organismi di attestazione/certificazione, per le categorie di opere che costituiscono gli interventi e/o le prestazioni che dovranno realizzare all'interno del presente appalto.

Il perfezionamento del contratto è subordinato all'esito positivo delle procedure di controllo, previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia.

Si evidenzia che è vietato alle ditte offerenti/ contraenti/ trattanti, ripartire il mercato (anche mediante raggruppamento/i temporaneo/i appositamente istituito/i), allo scopo di impedire, restringere o falsare in maniera consistente la concorrenza (L. n. 287/90). È altresì vietato presentare offerta da parte di ditte controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c. In particolare si precisa che:

- le ditte raggruppate (es. in ATI o RTI), che presentano una congiunta dichiarazione di offerta non possono presentare offerta anche singolarmente;
- è altresì fatto divieto alle ditte, di costituirsi parte, in più di un raggruppamento contemporaneamente;
- ai sensi dell'art. 275 del D.P.R. 207/2010 (Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici per la parte ancora in vigore e non già abrogata dall'art. 217 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.), la ditta mandataria capogruppo in ogni caso deve eseguire le prestazioni in misura maggioritaria rispetto agli altri partecipanti al raggruppamento.

Il soggetto aggiudicatario dovrà anche:

- fornire un elenco con i nominativi dei propri dipendenti, che accederanno, anche se solo per breve periodo di tempo o saltuariamente, alle aree e agli spazi aziendali, ivi compresi i soggetti appartenenti a ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;
- fornire i DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) per ciascuno dei propri lavoratori, unitamente all'iscrizione camerale, ivi comprese le documentazioni delle ditte consorziate/mandanti/esecutrici o che operano in regime di sub-appalto;

tale elenco, corredato degli estremi del documento di riconoscimento, per ciascun lavoratore che si occuperà direttamente/indirettamente di attività legate alla gestione dell'appalto in oggetto, sarà fornito al Servizio Istruttore/Gestore.

Il soggetto aggiudicatario sarà sempre direttamente responsabile di tutti gli eventuali danni arrecati a persone o cose che risultassero causati dal proprio personale o da propri collaboratori durante l'esecuzione del servizio, sollevando in proposito da eventuali responsabilità l'Azienda USL.

A tale proposito lo stesso, dovrà essere assicurato contro i danni e stipulare le cauzioni/polizze previste ai sensi del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i. (come definite nel CSA e/o nell'altra documentazione di gara/contrattuale). La copia delle suddette polizze dovrà essere fornita all'amministrazione committente entro i termini di legge o stabiliti dalla stessa nel bando di gara / nella comunicazione di aggiudicazione o in altri atti.


Applicazione dell'art. 26, per le finalità oggetto del presente documento. DVR redatti dal soggetto appaltatore.

L'Appaltatore (soggetto aggiudicatario) dovrà **partecipare alle attività di cooperazione e coordinamento** organizzate dal Datore di Lavoro, tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione Committente, che si svolgerà secondo le modalità e procedure da questi stabilite.

Ad aggiudicazione avvenuta e prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore dovrà:

- Nominare e garantire, per l'intero periodo contrattuale, la presenza di un **Responsabile tecnico per la gestione del servizio**, fornito dei requisiti di idoneità tecnici e morali (espressi dalla normativa sugli appalti e nel CSA a base di gara), nonché di idonea esperienza nel settore.

Ad aggiudicazione avvenuta, l'appaltatore dovrà comunicare al Direttore dell'Esecuzione Contrattuale (DEC) della Stazione Appaltante, il nominativo di un sostituto del Responsabile Tecnico, dotato degli stessi requisiti

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 16 di 51 + 4 allegati	

ed in grado di sostituire il titolare, in caso di assenze.

- Presentare le dichiarazioni, rese secondo le modalità indicate nel Capitolato/documentazione di gara, circa il rispetto di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori ed indicante il nominativo del RSPP della Ditta appaltatrice stessa;
- Avere redatto un proprio Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi degli artt. 17 c.1 e 28 c.2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. che contiene, per i propri lavoratori, una valutazione dei rischi riferita agli specifici contesti ove si svolgerà il servizio.

Il proprio Documento di Valutazione dei Rischi attiene alle scelte autonome del soggetto aggiudicatario, ed alle conseguenti responsabilità dello stesso, nell'organizzazione e nell'esecuzione del servizio, non dovrà però essere in contraddizione con le prescrizioni delle Valutazioni dei Rischi effettuate dall'Amministrazione Committente.

Tale documento dovrà essere soggetto, a cura dell'Appaltatore, a periodici aggiornamenti ogni qualvolta le condizioni iniziali in cui è stata fatta la valutazione predetta subiscano significative variazioni ed ogni qualvolta vi siano variazioni determinanti alla normativa che regola la materia inerente alla sicurezza e alla salute nei luoghi di lavoro.

Obbligazioni specifiche riferite alle attività dell'appaltatore, ed alla qualità e sicurezza del servizio prestato

L'appaltatore dovrà raggiungere tutti gli obiettivi previsti dal CSA posto a base di gara, dalle integrazioni successive, e/o dall'altra documentazione contrattuale, nel rispetto di tutte le prescrizioni normative e di prodotto vigenti; inoltre dovrà:


- comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione del contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi responsabili;
- garantire la continuità dell'esecuzione delle attività e delle prestazioni contrattuali, nei casi di proroga, rinnovo, dilazione dei termini contrattuali per qualsiasi ragione/motivazione/causale intervenuta, ed anche nel caso di subentro a precedente soggetto aggiudicatario / appaltatore;
- predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, finalizzati a garantire elevati livelli di qualità del servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire, anche alla Centrale di Committenza di monitorare la conformità della prestazione dei servizi ai parametri di qualità previsti dalle norme e dai contratti.

Per quanto concerne i mezzi ed veicoli assistiti (indicazioni estratte dal CSA):

- devono essere tenuti in condizioni tali da garantire la sicurezza e da contenere il rumore e le emissioni nocive entro i limiti stabiliti dalla legge (articolo 79 del Codice della strada);
- devono essere sottoposti a revisione a scadenze prefissate (articolo 80 del Codice della strada) effettuate direttamente dalla ditta aggiudicataria o da terzi autorizzati e certificati per il rilascio del collaudo valido per la Motorizzazione Civile;
- gli aggiudicatari di ogni singolo lotto, devono prendere in carico ed analizzare la situazione pregressa delle revisioni di legge, effettuate da ciascun automezzo, incluso nel lotto loro aggiudicato;

Sarà fornito allo scopo, dall'amministrazione committente, allegato al CSA a base di gara, un elenco degli automezzi e delle ambulanze, di pertinenza di ogni singolo lotto con l'indicazione della data dell'ultima revisione effettuata da ciascuno. Sarà compito del/dei soggetti aggiudicatari notificare all'AUSL di Modena la necessità del servizio di revisione sui mezzi, almeno 30 giorni prima della scadenza.

- l'autoriparatore è responsabile dei difetti di conformità che si manifestano entro il termine di 2 mesi dalla consegna del veicolo, previa specifica denuncia dell'amministrazione committente, all'autoriparatore stesso, entro 2 mesi dalla consegna del mezzo riparato. In caso di difetto di conformità, l'Azienda ha diritto al ripristino delle condizioni ottimali del mezzo mediante riparazione o sostituzione e senza spese aggiuntive di eventuali pezzi di ricambio (fatte salve le eccezioni puntualmente descritte nel CSA).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 17 di 51 + 4 allegati	

Comportamenti della/delle Ditta/e aggiudicataria/e (con riferimento ai vari lotti) in merito a misure preventive, protettive e precauzionali da adottare, nei casi (seppur rari e/o sporadici) in cui vi sarà presenza di proprio personale, presso le aree esterne e nei Presidi Sanitari dell'Azienda USL di Modena:

- Si sottolinea, in quanto ritenuto importante ai fini di una più corretta organizzazione dell'attività dei soggetti aggiudicatari, in funzione della riduzione delle interferenze e di conseguenza anche ai fini della Sicurezza, l'obbligo di effettuare insieme ai referenti dell'amministrazione committente, opportuni sopralluoghi ed ispezioni presso i siti e le aree ove è ipotizzabile la presenza di proprio personale, preventivamente all'avvio del servizio.

Nelle casistiche sopra citate, i referenti dei soggetti aggiudicatari, devono individuare i percorsi più opportuni per accedere ai siti visitati in modo tale da evitare e/o limitare al massimo la generazione di interferenze.

- La Ditta/e aggiudicataria/e, esecutrici, subappaltatrici ecc... laddove devono presenziare con proprio personale, in aree o spazi, che potenzialmente interferiscono con le attività del personale dell'amministrazione committente e/o di altri soggetti (es. per il prelievo con carro-attrezzi di veicolo in panne, che non si avvia ecc..), devono osservare le indicazioni decise e comunicate dall'amministrazione committente. L'appaltatore pertanto, non potrà, senza averlo preventivamente concordato con la committenza, presentarsi per effettuare attività, transitare/sostare per qualsiasi ragione, nelle aree e viabilità dell'Azienda USL di Modena. E' opportuno rapportarsi con le Direzioni di Stabilimento/Distretto e/o loro preposti incaricati, e concordare l'individuazione dei percorsi più idonei per l'accesso ai presidi e alle strutture sanitarie aziendali, per evitare in ogni modo di generare interferenze e rischi, e/o ostacolare in qualsiasi modo lo svolgimento dell'attività sanitaria.


Requisiti e comportamenti, del personale della Ditta appaltatrice:

Il personale della Ditta appaltatrice nelle fattispecie in cui si trovi ad operare, nei siti, nelle aree e negli spazi esterni o interni, dell'Azienda USL di Modena, deve possedere i requisiti, i permessi necessari, e rispettare i seguenti comportamenti (elenco non esaustivo, si veda anche il CSA e la documentazione contrattuale/di gara):


- essere affidabile e con esperienza, ed istruito alle norme comportamentali in vigore all'interno dell'Azienda USL, essere riconoscibile personalmente mediante apposita tessera da indossare sempre in servizio, corredata di fotografia e ben visibile. Indossare ove opportuno divisa avente caratteristiche atte a consentirne l'immediata identificazione nell'ambito della ditta di appartenenza, per il contratto appaltato, ed avere sempre con sé un documento di identità, tra quelli riconosciuti dalla legge ed in corso di validità;
- possedere i **requisiti di idoneità specifica alla mansione** di cui all'art. 41, comma 6, del D.Lgs. n. 81/2008;
- essere **in regola con le vaccinazioni obbligatorie** e/o fortemente raccomandate; indossare i dispositivi di protezione previsti (es. mascherina) nell'ambito dell'emergenza pandemica SARS-CoV-2 responsabile del CoVid-19; svolgere opportuna sorveglianza sanitaria alle scadenze previste;
- osservare rigorosamente le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, **essere assicurato contro gli infortuni, e formato sui rischi di natura professionale (specifici)** ai quali può essere sottoposto;

su richiesta scritta della Centrale di Committenza o della specifica Azienda Sanitaria Contraente (Azienda USL di Modena), l'appaltatore dovrà presentare il libro matricola e la documentazione INPS dei propri lavoratori, con certificazione di resa di conformità. **Nel caso di inottemperanza** agli obblighi ivi precisati ed accertati, le inadempienze saranno comunicate all'appaltatore, e se necessario all'Ispettorato del Lavoro; **seguirà l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge e delle penali contenute nei capitolati** e nella documentazione contrattuale/di convenzione;

- osservare rigorosamente, il divieto di accedere a locali impiantistici, reparti e luoghi diversi da quelli espressamente autorizzati in quanto necessari per lo svolgimento delle attività previste a contratto;
- rispettare le aree dove si svolgono le attività, evitando di operare danneggiamenti, ad aiuole, pavimentazioni, cordature che delimitano i passaggi, recinzioni, alberature, vegetazione, elementi di arredo urbano;
- osservare rigorosamente il Divieto di Fumo, ed evitare di produrre ogni forma di inquinamento;
- segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che si dovessero rilevare durante lo svolgimento delle attività, sia al proprio responsabile che ai Referenti dell'AUSL, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, a prevenire i rischi e a evitare danni a persone, cose, mezzi, attrezzature, strutture, ecc...;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021		
			Pagina 18 di 51 + 4 allegati		

- conoscere e rispettare la segnaletica di sicurezza affissa nelle aree e negli spazi dell'Azienda;
- **recepire e tenere ben presente, l'informativa ricevuta sui rischi relativi ai luoghi di lavoro visitati** (anche se per breve tempo) ed altre particolarità caratterizzanti le aree e gli spazi della committenza, nonché i rischi derivanti dalla sussistenza di cantieri temporanei o mobili nell'ambito di appalti aggiudicati con altre gare, al fine di evitare o ridurre le possibili interferenze multiple;
- **usare DPI adeguati agli interventi propri ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di intervento.**
Si fa presente che la prescrizione al corretto uso dei DPI da parte del personale della Ditta, anche se non diretta responsabilità della Committenza, è in funzione di un miglioramento del livello di sicurezza che coinvolge anche i lavoratori dell'Azienda USL, in quanto l'ipotetico infortunio di questi operatori può generare con tutta probabilità, ulteriori interferenze e conseguenti rischi, che possono esporre altre tipologie di utenti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021		
			Pagina 19 di 51 + 4 allegati		

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato al fine di eliminare o ridurre al minimo le interferenze dovute all'esecuzione del servizio in appalto, espletato con le modalità descritte ai paragrafi precedenti, secondo i dettami dell'art. 26, comma 3 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., corredato dalla chiave interpretativa fornita dall'A.V.C.P. (ora A.N.A.C.) con la delibera n. 3 del 05/03/2008.

Tali citate previsioni di legge, disciplinano che nell'ambito dell'affidamento di un appalto di servizi e/o forniture, il datore di lavoro dell'amministrazione committente, elabori un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle interferenze tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Quando ci si riferisce a **condizione di "interferenza"** si intende la circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale dell'amministrazione committente, (normalmente personale dipendente, lavoratori dell'Azienda USL con qualsiasi forma contrattuale, ma sono assimilabili a questi, anche ai sensi dell'art. 2 c. 1 del D.lgs 81/2008 e s.m.i. i tirocinanti, gli stagisti, il personale del terzo settore, ed i volontari che operano presso cooperative sociali, gli allievi/studenti universitari e di scuole specializzate, ecc...) e quello dell'appaltatore (o ditta/soggetto aggiudicatario dell'appalto di servizi/forniture o misto ai sensi del D.lgs 50/2016) oppure, tra il personale di imprese diverse, che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

A titolo esemplificativo possono considerarsi interferenti i seguenti rischi:


- quelli derivanti da sovrapposizione di più attività lavorative svolte da operatori di appaltatori diversi;
- quelli immessi nel luogo di lavoro del committente (Azienda Sanitaria) dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata);

Il presente documento reca una valutazione dei rischi da interferenza che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto. Secondo le indicazioni di minima della Centrale di Committenza (Intercent-ER), per quanto rilevanti / pertinenti, ai fini di prevenzione e protezione, nel documento è opportuno vengano analizzati:

- luoghi ed attività svolte dal committente;
- attività svolte dall'appaltatore;
- rischi derivanti dalle interferenze tra le attività;
- misure di prevenzione e protezione stabilite di comune accordo per l'eliminazione dei rischi da interferenza per l'oggetto dell'appalto, ivi incluse quelle necessarie per la presenza di ulteriori appaltatori.

Il documento viene sottoposto alla firma congiunta con l'appaltatore.

Considerato il carattere dinamico del DUVRI, che nella sua definizione di base, analizza condizioni standard, stimate o comunque ipotizzate e non ancora in essere, **lo stesso deve essere revisionato in seguito a mutazioni significative delle situazioni originariamente valutate.** (es. non esaustivi: presenza di nuovi soggetti per intervenute modificazioni contrattuali, integrazioni / modificazioni alle attività in appalto, proroghe, rinnovi, nuove gare ecc...).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 20 di 51 + 4 allegati	

RISCHI DA INTERFERENZA

I principali rischi da interferenza da considerarsi sono da individuarsi nelle casistiche (pur rare o sporadiche), in cui per lo svolgimento delle attività previste a contratto, è ipotizzabile **la presenza di operatori del soggetto aggiudicatario, presso le strutture sanitarie ed ospedaliere dell'amministrazione committente.**

Infatti, nel connettivo e nella viabilità interna di tali strutture, circolano solitamente una pluralità di mezzi (aziendali o appartenenti a ditte che svolgono servizi aggiudicati con altri appalti, compresi piccoli cantieri), con cui si possono generare interferenze. Esempi (non esaustivi) sono:

- altre auto aziendali non in attesa di riparazione ma in pieno servizio,
- auto in transito dei lavoratori dell'azienda USL,
- auto-ambulanze in pieno servizio,
- mezzi per rifornimento/approvvisionamento dei fabbisogni ospedalieri,
- mezzi in uso a cantieri edili, e gru, impiegati per interventi di manutenzione / ampliamento / adeguamento delle strutture, appaltati con altre gare di lavori pubblici,
- mezzi operanti per conto di cooperative che svolgono mansioni anche sanitarie ma esternalizzate (es. servizi di dialisi a domicilio, o anche all'interno delle strutture ospedaliere, attività di sterilizzazione di biancherie, ferri chirurgici, ecc....)
- auto di cooperative e associazioni del terzo settore che svolgono volontariato ecc...

Sono esclusi invece, perché tipici, e strettamente legati allo svolgimento di mansioni normalmente previste nella loro attività professionale (**rischi specifici**), tutti i rischi inerenti le attività:


- di riparazione / avvio del veicolo aziendale in panne (anche qualora effettuate sul posto);
- quelle correlate alla presa in carico del veicolo (esempio: il carico mediante carro-attrezzi presso parcheggi/autorimesse aziendali o in corrispondenza alla sede stradale in seguito ad incidenti e sinistri di varia natura);
- la conduzione all'officina per le riparazioni;
- la riconsegna degli stessi, presso gli spazi di recapito aziendali autorizzati, ad attività manutentive completate (sempre che la committenza, nei casi in cui sia possibile, non provveda con propri lavoratori a condurre gli automezzi direttamente presso l'officina ed a prelevarli appena pronti).

La valutazione di tali rischi specifici e NON interferenziali, a carico di questi operatori, **è pertanto esclusa dal presente documento** e devono essere affrontati dal/dai DDL della ditta (o ditte) appaltatrici, nei rispettivi DVR, redatti a norma di legge. Le relative ricadute di responsabilità, fanno espressamente riferimento al rischio d'impresa del soggetto appaltatore.

I rischi a carico del personale aziendale, sono da ricercarsi tra le interferenze che si possono generare, con le attività degli operatori della ditta appaltatrice, in particolare nei casi in cui è richiesta la presa in consegna degli automezzi in panne (o incidentati) presso le sedi (garages / parcheggi) dell'amministrazione committente.

Sono particolarmente critiche le fasi di passaggio attraverso viabilità, svolgimento di manovre nei parcheggi, attraversamento di slarghi, piazzole e rotatorie, presenti negli spazi esterni delle strutture sanitarie aziendali, ove circolano anche mezzi aziendali di soccorso (ambulanze, automediche ecc...) ed una pluralità di altri mezzi operanti nell'ambito dei servizi di supporto all'attività sanitaria, spesso esternalizzati con altri appalti, o semplicemente automezzi condotti da dipendenti e/o visitatori dei pazienti ricoverati nei presidi sanitari aziendali.

Si evidenzia il rischio, da considerarsi di natura interferenziale (o meglio: le cui conseguenze lo sono, perché derivanti da attività svolte dalla ditta, il cui operato positivo o negativo ricade comunque sui lavoratori) a carico del personale dell'Azienda USL di Modena che guida normalmente gli automezzi per ragioni di servizio, derivante da una possibile cattiva esecuzione delle attività di riparazione delle auto, non sufficiente a ripristinare le preesistenti condizioni di sicurezza del mezzo, compromesse in seguito ad incidenti avvenuti, o dall'uso di pezzi di ricambio scadenti o di materiale/qualità inferiore rispetto a quelli omologati e richiesti dalle specifiche costruttive dell'industria produttrice del mezzo stesso.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 21 di 51 + 4 allegati	

A tal fine si sottolinea come essenziale, da parte dell'amministrazione committente **il controllo capillare delle vetture dopo la riconsegna o il prelievo dall'officina**, svolto in contraddittorio rispetto agli operatori del soggetto appaltatore *(a tal fine l'amministrazione committente potrà avvalersi anche della consulenza di appropriato studio peritale e/o professionista acquisito con altro contratto/incarico professionale. L'aspetto importante è che questo rapporto sia svincolato e non abbia interdipendenze / interessi in conflitto, con il soggetto appaltatore)*.

Sarebbe opportuno, che questa attività di verifica in contraddittorio, includesse il controllo di ogni parte sostituita / riparata, in relazione ai **requisiti prestazionali e qualitativi prescritti dal costruttore**, alle prescrizioni della normativa di prodotto (nazionale/europea/internazionale), ed in conformità a tutti gli altri requisiti di legge vigenti sulla sicurezza degli automezzi e la loro circolazione.

Per quanto riguarda l'attività di formazione/informazione, impartita al personale della ditta appaltatrice, in merito alle regole da rispettare e ai protocolli da applicare, per evitare di generare interferenze e conseguenti situazioni di rischio, negli spazi dell'Azienda USL di Modena o interferire con le attività di supporto a quelle sanitarie svolte all'interno dei reparti e delle strutture; è da considerarsi prestazione di natura prettamente intellettuale (ai sensi della Determina interpretativa fornita dall'AVCP (ora ANAC) N. 3 del 2008 e s.m.i.). Le stesse considerazioni vanno fatte per i dipendenti dell'Azienda USL di Modena operanti nelle aree ove materialmente si produrrà l'interferenza, durante le sedute in cui saranno informati ed edotti, della presenza degli operatori della ditta, delle attività che svolgeranno e dei rischi connessi, degli orari, e della durata contrattuale di dette attività.

Allo stesso modo, anche tutte le altre attività di **coordinamento, cooperazione, informazione**, verifiche di certificazioni, e scambio di documentazione tra l'Azienda USL di Modena e il personale della ditta appaltatrice, pur passibili di generare interferenze, comportano **rischi nulli**, trattandosi sostanzialmente di **prestazioni di natura relazionale ed intellettuale** (come enunciato dalla stessa Determina interpretativa fornita dall'AVCP (ora ANAC) N. 3 del 2008, già citata sopra).

RISCHIO AMIANTO

Sebbene la sola presenza di residui elementi costruttivi contenenti amianto (soprattutto se di matrice compatta e ubicati principalmente all'esterno, in copertura, in locali tecnici chiusi) non rappresenti di per sé necessariamente una esposizione al rischio, si evidenzia che in alcune delle strutture sanitarie aziendali servite, di più vetusta realizzazione, permane, una limitata presenza di tali materiali, pur soggetta a costante e progressiva bonifica.

Tra i complessi aziendali coinvolti, la presenza di materiali contenenti amianto è stata rilevata nelle seguenti sedi:


- Ospedale di Carpi (Cod. PTR 25);
- Ospedale di Pavullo nel Frignano (Cod. PTR 37);
- Ospedale di Vignola (Cod. PTR 38);

Essendo attivo ad opera del Servizio Unico Attività Tecniche (SUAT) un costante programma di monitoraggio, indagine e bonifica (come indicato più nel dettaglio sotto) l'elenco esaustivo delle strutture con presenza di elementi contenenti amianto è gestito e revisionato da questo Servizio. Si rimanda quindi al SUAT per ottenere un elenco aggiornato degli edifici che presentano ancora possibili pericoli di questa natura.

Vista **la natura delle attività in appalto, svolta** salvo gli sporadici casi descritti nelle pagine precedenti, **quasi esclusivamente presso officine ed aree di proprietà dell'appaltatore**, i soggetti esposti a questa tipologia di rischio sono sostanzialmente i lavoratori dell'Azienda USL di Modena, per i quali è stata effettuata specifica valutazione dei rischi (artt. 17 e 28 D.Lgs 81/08 e s.m.i.) e/o il **personale di altre ditte operanti sotto contratti aggiudicati con altre gare**, per i quali, in ogni caso, gli eventuali rischi di natura interferenziale, sono stati già affrontati nel DUVRI rilasciato in occasione dell'esperimento delle rispettive procedure di appalto.

Rispetto alle tipologie di materiali contenenti amianto nelle strutture aziendali interessate al problema, le criticità più evidenti sono quelle sotto indicate, (casistiche anche in questo caso non esaustive). Nuove criticità possono emergere essendo l'indagine e la ricerca di tali materiali continuativa, (il riferimento è sempre il SUAT per i riscontri più attuali):

- L'amianto può essere contenuto in pannelli di copertura del tipo Eternit; di norma tali pannelli sono distanti dalle zone oggetto di intervento.
- L'amianto può essere contenuto in pavimentazioni in vinil-amianto presenti in alcuni corpi delle strutture elencate.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	Pagina 22 di 51 + 4 allegati

- Può essere contenuto in vecchie coibentazioni e guarnizioni di tenuta tra le giunzioni flangiate ed imbullonate che collegano tubazioni di centrali termiche e linee di distribuzione di fluidi per riscaldamento/raffrescamento ed impianto idrico sanitario. (in questo caso vista la necessità di continuità del funzionamento di detti impianti, la loro sostituzione non può essere immediata, ma segue la programmazione manutentiva / sostitutiva dell'impianto principale).

Come già evidenziato, il Servizio Unico Attività Tecniche (SUAT) gestisce a livello di compendio, **apposito programma di monitoraggio, bonifica/sostituzione integrale, dei materiali costruttivi contenenti fibre di amianto**, compresa l'eventuale loro messa in sicurezza provvisoria (inertizzazione / incapsulazione) in attesa della bonifica definitiva (in particolare per quelle strutture ove le esigenze di continuità delle prestazioni sanitarie non permettono la totale sottrazione dei locali al compendio e l'evacuazione integrale dei lavoratori ivi presenti). Detto programma è gestito sotto la responsabilità della figura nominata del Responsabile amianto, e si compone di continue attività di indagine, analisi, rilevazione, bonifica, e messa in sicurezza, di tutti i materiali contenenti amianto censiti (sebbene ormai presenti in maniera marginale/residuale).

Per tutte le eventualità possibili, **si sottolineano in ogni caso, le seguenti misure precauzionali:**

qualora durante lo svolgimento delle attività in appalto, gli operatori del soggetto aggiudicatario, per colore, forma, destinazione d'uso tipica (es. alcuni manufatti prodotti in particolari momenti storici: soprattutto anni '60 / '70 ed '80), abbiano il sospetto, che l'elemento costruttivo in cui ci si è imbattuti, che si vede lesionato o che vi è necessità di spostare, **sia di eternit o altro materiale contenente amianto**,

- devono **assolutamente evitare di intervenire su di esso per qualsiasi motivo, segregando nella misura migliore possibile il sito** (sia come transennature e segnaletica che mediante sigillatura ermetica con teli e nastro adesivo appropriati, e/o altri metodi di sigillatura a tenuta d'aria più efficaci), in modo tale da operare il massimo contenimento di eventuali fibre di amianto, già aerodisperse, ed evacuando ogni proprio operatore e lavoratore dal sito;
- devono **avvertire immediatamente la Direzione Sanitaria** della struttura, e laddove non sia già fatto dalla stessa, **rapportarsi con il SUAT e il SPPA per informarli dettagliatamente dell'accaduto**.


Si precisa che è **tassativamente vietato: forare, tagliare, modificare, o anche solo rimuovere o spostare, eventuali materiali contenenti amianto**, in quanto probabile se non sicura, la dispersione in atmosfera di fibre passibili di avere effetti cancerogeni se inalate, quindi **l'eventuale bonifica / manutenzione** (in particolare delle pavimentazioni in vinil-amianto e relativi adesivi o colle fissanti) **deve essere assolutamente svolta da ditte specializzate, aventi determinate caratteristiche, certificazioni e attestazioni**.

SPAZI CONFINATI

Con il termine "ambiente o spazio confinato" si intende in genere un luogo/ambiente chiuso (totalmente o parzialmente) che sebbene non realizzato per essere occupato in permanenza da persone, lo può essere temporaneamente per particolari interventi lavorativi (ispezione, pulizia, manutenzione, ecc). Alcune delle caratteristiche salienti che rendono tale ambiente particolarmente rischioso sono gli accessi ridotti, la limitata areazione, la possibile presenza di atmosfere o sostanze nocive, pericolose, infiammabili o esplosive quali polveri, vapori, gas, ecc.. Tra i gravi rischi per la salute e la sicurezza, che si possono generare all'indirizzo di chi vi si introduce e/o vi permane, si evidenziano: l'asfissia/anossia, intossicazione, incendio, esplosione, ma anche cadute, urti od annegamenti per perdita di coscienza.

Per gli operatori del soggetto aggiudicatario, tra le loro attività lavorative tipiche, **potrebbero esistere fasi di lavoro effettuate in spazi confinati**, (esempio non esaustivo: la cosiddetta "buca" esistente in alcune vecchie officine, per ispezionare ed intervenire sui veicoli da sotto, anche se è ormai quasi esclusivamente sostituita dal ponte a sollevamento idraulico del veicolo) **si evidenzia però, che gli eventuali rischi di questa natura**, possono sussistere in ambienti di proprietà dell'appaltatore, e sono rischi, noti, controllati, e di natura professionale dei rispettivi lavoratori, **sono pertanto rischi specifici e NON interferenziali**, e la loro valutazione è **responsabilità del rispettivo DDL, tramite redazione di opportuno DVR**.

Non si rilevano al momento, per l'appalto in oggetto, situazioni critiche di natura interferenziale, che necessitino di particolari misure, e valutazioni dedicate, a tutela del personale delle ditte appaltatrici.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 23 di 51 + 4 allegati	

Il monitoraggio e l'attenzione su questa problematica, sono comunque costanti, laddove si rilevino nuove criticità in merito, il SPPA interverrà con opportuna valutazione e prescrizione di misure preventive e protettive per dare piena applicazione ai dettami degli artt. 66, 121, allegato IV punto 3 del D.lgs 81/08 e s.m.i e del DPR 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in ambienti sospetti di inquinamento o confinanti".


Si rammenta che, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., e del D.P.R. 177/2011 s.m.i. gli interventi in spazi confinati sono consentiti solo a personale adeguatamente formato e specificatamente addestrato.

RISCHIO DERIVANTE DA **EMERGENZA EPIDEMICA / PANDEMICA** DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS: **SARS-CoV-2**, responsabile del **CoVid-19**

La diffusione del Virus denominato SARS-CoV-2, responsabile del CoVid-19 (o più comunemente "coronavirus"), con sviluppi pandemici a partire dalla Cina durante l'autunno 2019, ha raggiunto anche l'Italia, agli inizi di marzo 2020, sortendo nel corso delle settimane i medesimi effetti (su % della popolazione) anche se in maniera non omogenea e diversificata da regione a regione. A tutela del rischio contagio a carico di operatori che svolgono servizi/forniture o lavori in appalto, così come a tutela del proprio personale medico e infermieristico, è stata istituita a livello sia di Azienda USL di Modena, che di AOU Policlinico di Modena, apposita **Unità di Crisi dedicata all'emergenza Covid-19**, *(per maggiori informazioni si veda quanto riportato nelle tabelle alle pagine seguenti, per il dettaglio invece, si rimanda alla documentazione originale prodotta dall'unità citata).*

L'unità di crisi ha redatto (a titolo di esempi non esaustivi): apposito piano di sorveglianza e controllo della COVID- 19, procedure, note informative, linee guida, e protocolli sul corretto uso dei DPI / DM, misure organizzative, modalità operative ed igieniche e corretti comportamenti per limitare la diffusione del contagio, ecc... Documentazione che ha già diffuso (ed avrà cura di continuare a diffondere) capillarmente, a tutti i soggetti aventi possibilità di esposizione (sia personale proprio: medico ed infermieristico, che operatori di ditte in appalto e personale interinale), mediante la trasmissione sia di supporti cartacei e digitali, che multimediali, e mediante lo svolgimento di dibattiti istruttivi in videoconferenza. Il SPPA ha redatto anche **apposito DVR dedicato alla valutazione del rischio biologico da Covid-19** a cui si rimanda integralmente, per la valutazione dello stesso, **in qualità di rischio di natura specifica e professionale a carico del proprio personale medico e infermieristico, compreso quello che presta servizio, anche saltuariamente, in strutture differenti da quelle di proprietà dell'Azienda USL di Modena.**

Per maggiori informazioni si rimanda alla corrispondente tabella, nelle pagine seguenti, ed al documento allegato denominato: *Allegato_SPPA_DO_004_Inform_aggiuntiva_Rischio_Biologico_COVID-19.pdf*

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	Pagina 24 di 51 + 4 allegati

Le **misure preventive e protettive intraprese o da prevedersi** a tutela dai rischi interferenziali rilevati, sia per il personale dell'Azienda Committente (id. con lett. **C**) che per gli operatori della ditta in appalto (id. con lett. **A**), e per quelli di altre eventuali ditte e/o utenti terzi (id. con lett. **D**), sono quelli descritti nelle tabelle seguenti:

(le immagini ed i simboli grafici utilizzati nelle tabelle sottostanti, hanno una mera valenza, grafica, semantica e di richiamo alla materia trattata, e qualora in alcuni casi richiamino graficamente segnali di avvertimento, divieto ecc., in nessun modo si sostituiscono alla segnaletica ufficiale sulla sicurezza nell'ambiente di lavoro contenuta nell'allegato XXIV del D.Lgs. 81/2008 (che ha recepito il precedente D.Lgs. 493/96) ed aggiornata alla norma UNI/EN/ISO 7010/2012 e s.m.i. / Direttiva 92/58/CEE - UNI 7543 - ISO 3864)

RISCHI INTERFERENZIALI DI NATURA EDILE, STRUTTURALE E/O IMPIANTISTICA



Derivanti da:

1) possibile inadeguatezza strutturale, edilizia, delle finiture e stato di conservazione, (anche in relazione ai requisiti igienico sanitari), degli edifici, dei locali, delle aree esterne, delle linee impiantistiche e tecnologiche, quali ad esempio, linee e quadri elettrici esistenti, centrali di trasformazione MT / BT, locali con gruppi elettrogeni e di continuità, centrali termiche (anche a vapore in alcune strutture) e relative linee, radiatori/diffusori di calore, impianti di trattamento aria, UTA, impianti speciali e/o legati all'attività sanitaria delle strutture, quali ad esempio: apparecchiature per l'utilizzo di gas medicali, locali bombole e loro allacciamenti/ linee distribuzione, locali CED contenenti server, armadi racks per l'archiviazione, la registrazione, la gestione informatica di grandi flussi di dati ecc...

2) Presenza di piccoli cantieri temporanei o mobili, in grado in talune condizioni, di generare interferenze, o che costituiscono una quota parte di lavori/interventi previsti dal contratto in oggetto, ma rientranti/ricadenti (come già citato in narrativa) nella disciplina del TITOLO IV del D.lgs 81/2008 e s.m.i. (lavori edili e di ingegneria civile, cioè che si compongono, in tutto o in parte, di attività corrispondenti a quelle elencate nell'ALLEGATO X del D.lgs 81/2008 e s.m.i.).

ATTORI: C, A, D, INDICE DI RISCHIO: BASSO

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

L'Azienda USL fornisce locali preventivamente autorizzati, dal servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale (SUAT), idonei all'uso e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza edilizia, strutturale ed impiantistica. (es. non esaustivo: D.lgs. 81/08 e s.m.i., L 46/90 e s.m.i.

DPR 447/91 norme CEI EN, CEI UNI EN, CEI UNEL; Imp.Termoidraulici: DPR 412/93 L. 10/91; DPR 915/82 DM 14/12/82 L.475/88 L 615/66, DM 12/12/85, L 1083/71, DM 26/01/81, DM 21/4/93, DPR 203/88


Impianti di sollevamento: DM 18/09/75, DPR 162/99 norme tecniche e di buona prassi UNI/DIN/ISO).

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per i dipendenti dell'Azienda USL di Modena, i rischi derivanti dalle condizioni strutturali, costruttive, igienico sanitarie (finiture) e/o di natura impiantistica, degli edifici di proprietà dell'Azienda USL di Modena, ove lavorano quotidianamente, non sono dovuti ad interferenze che si possono generare per le attività previste nell'appalto in oggetto; pertanto essi sono affrontati nei Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR) dei rispettivi reparti/U.O.

Se i rischi sono derivanti dalla presenza di cantieri attivati con altri appalti, le interferenze che possono generare, (ai sensi del TITOLO IV e dell'allegato XV del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.) devono essere affrontate nel PSC (Piano di Sicurezza e Coordinamento) e/o gli altri piani di sicurezza integrativi che, a norma di legge, devono essere redatti per quegli specifici cantieri.


Laddove vi siano casistiche che possono generare interferenze con lavoratori di altre ditte che operano nell'ambito di contratti di servizi e/o forniture attivati precedentemente (es. manutenzioni a edifici e/o altre apparecchiature, ecc...), prima dell'avvio di qualunque attività, è opportuno che la ditta aggiudicataria:

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 25 di 51 + 4 allegati	

- comunichi tempestivamente **il fabbisogno di spazi di manovra, di accesso o di passaggio** (es. per il trasporto con carro attrezzi, di veicoli aziendali in panne) e si coordini con le Direzioni Sanitarie delle strutture a cui tali spazi ed aree afferiscono, le quali a loro volta si coordineranno con i responsabili degli uffici dell'amministrazione committente che gestiscono (danno esecuzione) a quei contratti/appalti (es. SUAL, SUIC, SUAT, ICT-TLC, Distretti/Dipartimenti ecc..), per valutare ed evitare tutte le eventuali interferenze impreviste che si potrebbero venire a creare;
- svolga ispezioni nei siti di intervento, ove accederanno/transiteranno i propri operatori, in modo da acquisire ogni aspetto utile alla valutazione del contesto di inserimento dell'attività.

Durante i sopralluoghi alle strutture dell'Azienda USL di Modena, per la presa visione / ispezione, delle aree esterne, e dei possibili siti di manovra, stazionamento di eventuali carri-attrezzi o furgoni allestiti dalla ditta per interventi di emergenza da eseguirsi sul posto (casistiche non esaustive); nei percorsi e nelle zone in cui questi mezzi dovranno transitare, è opportuno che vengano verificati:

- accessi, caratteristiche dimensionali delle aree e della viabilità e stato dei materiali costruttivi (pavimentazioni asfaltate/lastrate ed eventuale degrado comportante rischi, presenza di buche, avvallamenti, ecc...);
- flussi di lavoro del personale esistente con cui occorre limitare al massimo il generarsi di interferenze;
- flussi di lavoro di operai/lavoratori, tecnici che agiscono per conto di altre ditte autorizzate con altri appalti aggiudicati, in particolare se questi hanno installato cantieri temporanei e/o mobili, anche se di modesta entità;
- numero, tipo e collocazione utenze tecniche (es. prese elettriche, quadri elettrici, alimentazioni idriche, ecc..) in caso vi sia bisogno, per ragioni di emergenza, di utilizzare utensili e/o attrezzature in dotazione ai mezzi di soccorso della ditta appaltatrice;
- tutti gli altri aspetti, anche non menzionati ma utili e rilevanti allo scopo di minimizzare le interferenze tra gli operatori della ditta appaltatrice, e tutti gli altri soggetti operanti (inclusi pazienti, visitatori, operatori di volontariato, terzo settore, ecc...).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 26 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: INCENDIO



Misure preventive, di protezione attiva e passiva, da possibili inneschi di incendi e loro propagazione.

Gestione dell'emergenza incendio, lotta antincendio, e nomina di addetti allo scopo, preventivamente formati;

Misure di evacuazione, predisposizione di PDE e PEVAC dedicati, in modo capillare alle caratteristiche di ogni struttura;

Scelta dei materiali più sicuri, sia costruttivi e di finitura (es. pareti in cartongesso, controsoffitti, pavimentazioni ecc..) che di arredamento, relativamente alla loro Reazione al fuoco in caso d'incendio.

ATTORI: C, A, D; INDICE DI RISCHIO: ALTO (per definizione di classificazione della struttura)

In ogni caso il Rischio, grazie alle misure attuate e/o previste, elencate, è da ritenersi monitorato e sotto controllo

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Nelle strutture dell'Azienda USL di Modena, si applica già uno specifico piano di emergenza, (detto piano è depositato presso ciascuna unità operativa, reparto o stabilimento), inoltre ogni U.O. dispone di personale formato per la gestione delle emergenze (preposti/lavoratori), in perfetta rispondenza della normativa specifica antincendio, del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e delle risoluzioni intraprese negli accordi stato-regioni.

L'Azienda USL fornisce locali preventivamente autorizzati, dal servizio preposto alla gestione del patrimonio immobiliare Aziendale, idonei all'uso e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza antincendio (DM 10/3/98 e s.m.i.; Dir. 95/16/CE L. 818/84 UNI EN 671-3/4/01, DM 18/09/02 e s.m.i., DM 12/4/96 e s.m.i. DM 19/3/15). Ove necessario in base alla normativa in vigore, ed a condizioni di rischio particolari e specifiche, le U.O., i locali, gli edifici dell'Azienda USL sono dotati di:

- Armadi di contenimento dell'attrezzatura per interventi di emergenza ed antincendio;
- Segnaletica antincendio e di sicurezza;
- Impianti di rilevazione incendio;
- Impianti di spegnimento automatico e relativi impianti di accumulo e pressurizzazione a servizio;
- Presidi antincendio (estintori, naspi, idranti, lance erogatrici, attacchi motopompe VVF, ecc.);
- Elementi di compartimentazione e loro accessori (serrande e porte antincendio, accessori quali maniglioni, magneti, pareti divisorie, pannelli e vetri di protezione antincendio ecc....);
- Evacuatori di fumo e calore


MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

È obbligo da parte di tutto il personale il rispetto scrupoloso delle misure antincendio contenute nel Piano di Emergenza ed Evacuazione, l'applicazione delle istruzioni loro impartite, la corretta tenuta ed uso, in caso di necessità, dei DPI in dotazione, dei presidi e ausili antincendio.

Tutti gli operatori, compresi quelli delle ditte in appalto, non devono assumere comportamenti errati, quali: il danneggiamento dei DPI e dei presidi e ausili antincendio, l'ostruzione delle vie d'esodo e delle uscite d'emergenza, fumare e o usare fiamme libere.

È obbligo della Ditta e del proprio personale:

- 1- il rispetto della normativa in vigore sulla sicurezza antincendio
- 2- percorrere le uscite di emergenza e le vie di esodo segnalate in caso di emergenza, a tal proposito si precisa che sono esposte planimetrie con le indicazioni dei percorsi da seguire
- 3- il rispetto delle indicazioni e istruzioni impartite dal personale sanitario in caso di una emergenza incendio, sisma o altre calamità naturali

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	Pagina 27 di 51 + 4 allegati

N.B. In base alla normativa antincendio in vigore, in alcune attività pubbliche, in rapporto alla destinazione finale d'uso delle strutture, alla quantità e tipologia degli occupanti e alle possibilità di evacuazione, la legge stabilisce l'impiego di materiali con determinate **CLASSI DI REAZIONE AL FUOCO**.

In particolare le strutture sanitarie e ospedaliere sono classificate come luoghi a maggior rischio di incendio, i D.M. 03 settembre 2001. e D.M. 26 giugno 1984 prescrivono che il livello di comportamento al fuoco (REAZIONE AL FUOCO), di alcuni materiali tra cui (per l'elenco esaustivo, vedi la norma):

tendaggi; materassi; strutture pressostatiche; tessuti d'arredamento; cuoio; plastiche e poliuretani espansi mobili imbottiti e non imbottiti; rivestimenti tessili di pareti; controsoffitti; legno e pannelli derivati dal legno (es. anche per contropareti, pareti attrezzate/divisorie ecc....) vernici ignifughe applicate su materiali legnosi; coperte e copriletti;

sia stabilito secondo precise procedure, e garantito da una documentazione, che la legge impone di raccogliere per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi (CPI); il cui rilascio è condizionato anche dalla dimostrazione che i prodotti impiegati siano della prescritta classe di reazione al fuoco.

Secondo la normativa italiana, (applicata per decenni), ed equivalente a quella europea in quanto ad accuratezza ed approfondimento nella classificazione, nonché a rigore nelle prescrizioni riferite a strutture e ad attività a maggior rischio di incendio; le classi di reazione al fuoco sono:

classe 0 (zero) per i materiali non combustibili;

classe 1 (la più severa: materiali ignifughi); classi **2-3-4** e **5** per i materiali combustibili (dal meno combustibile al più combustibile, eccetto mobili imbottiti);


classe 1.IM (la più severa); classi **2.IM** e **3.IM** per i mobili imbottiti.

Secondo invece, la più recente **normativa UE** (Delibera della Commissione 00/147/CE e 06/751/CE), denominata anche "*sistema delle Euroclassi*", è stata adottata una classificazione composta da **quattro sottosistemi**:

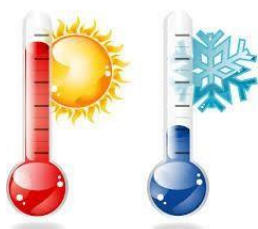
il primo per i **prodotti per l'edilizia**; il secondo riferito alle **pavimentazioni**; il terzo per le **superfici a prevalente sviluppo lineare**; ed infine uno a parte per i **cavi elettrici**;

Tutti i sottosistemi contengono **classi che vanno dalla lettera A alla F** (6 classi per ciascuno), dove la lettera che viene prima, rappresenta sempre il prodotto ignifugo e/o meno combustibile; la classe **A1** raggruppa i prodotti **NON COMBUSTIBILI**.

Per gli scopi enunciati, i D.M. nazionali sopra citati, stabiliscono che i metodi e le PROVE di reazione al fuoco di detti materiali, siano eseguiti secondo le norme tecniche: UNI 8456, UNI 8457, UNI 9174, e UNI 9175, e corredati di omologazione e certificazioni di superamento delle prove, a supporto.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 28 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: MICROCLIMA



Condizioni ambientali/climatizzazione:

garanzia delle condizioni climatiche ottimali nei locali dove è prevista la presenza di personale per diverse ore, nel rispetto di tutte le norme igienico-ambientali in vigore. In base anche alle prescrizioni correlate alla destinazione d'uso dei locali, numero, e tipologia di lavoratori ivi impiegati. *(oltre alla normativa sulla salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro, si fa riferimento alle norme di accreditamento/autorizzazione delle strutture sanitarie, e quelle edilizie/urbanistiche).*

Condizioni ambientali particolari, non sempre favorevoli alla salute, potrebbero esservi in eventuali locali ove non è prevista la presenza umana o il relativo stazionamento, per lungo tempo (es. autorimesse al chiuso, locali e cavedi tecnici ecc...)

ATTORE: **C**; INDICE DI RISCHIO: rischio contemplato nel **DVR** di reparto


ATTORI: **A, D**; INDICE DI RISCHIO: **N.C.**

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

L'Azienda USL garantisce, ad opera del SUAT, all'interno degli edifici e dei locali di proprietà e/o propria gestione patrimoniale, il soddisfacimento di tutte le prescrizioni normative vigenti in materia climatica/ microclimatica, di aereazione ed igienico-ambientali, (T.U.; L 46/90 e s.m.i., DPR 412/93 e L.10/91, Circolare 3151 del 22/05/67, ecc...) e la presenza delle relative dotazioni impiantistiche. I requisiti degli impianti di climatizzazione /riscaldamento /trattamento dell'aria, vengono controllati periodicamente, secondo specifico programma, da apposite ditte manutentive.

Per gli operatori della ditta aggiudicataria, viste le caratteristiche del servizio prestato, **e lo svolgimento dello stesso quasi esclusivamente** in locali di proprietà dell'appaltatore (garages, officine, carrozzerie, ecc...), e/o in aree esterne laddove vengano interessate strutture aziendali, (es. per il recupero di automezzi in panne, e/o interventi effettuabili sul posto / su chiamata, es. sostituzione batteria ecc...) **tale tipologia di rischio** (se presente), **NON dovrebbe essere di natura interferenziale, ma specifica** (es. per il personale della ditta, è condizione tipica, e rischio specifico di natura professionale, il fatto di prestare la loro attività in ambienti esterni, con rigide condizioni invernali e/o calure estive, nelle operazioni di soccorso / ricovero di automezzi in panne, mediante uso di carro-attrezzi adeguatamente equipaggiato).

Sarà onere del DDL della Ditta appaltatrice fornire ai propri operatori adeguati indumenti in grado di consentirgli di operare in condizioni di confort ed ergonomia in qualsiasi condizione stagionale o climatica.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 29 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: RISCHI DA AGENTI FISICI - ESPOSIZIONI A CAMPI MAGNETICI, RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI; RISCHI DA RUMORE E VIBRAZIONI



Reparti/U.O. contenenti **T.S. diagnostiche e di terapia presenti nelle strutture sanitarie ed ospedaliere dell'Azienda USL di che possono generare emissioni rischiose**, in caso di esposizioni prolungate. Si rilevano le seguenti fattispecie:

- A) ESPOSIZIONI A RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI (U.O. di Radiologia, Radioterapia ecc...)
- B) DERIVANTI DALLA PRESENZA DI CAMPI MAGNETICI O ELETTROMAGNETICI [CEM]; locali contenenti apparecchiature generanti energia a radiofrequenza, in particolare: risonanze magnetiche [RMN], sistemi di diatermia / ipertermia (es. non esaustivi di apparecchiature del gruppo 2 [come definito dalla CISPR11] e anche se in minor misura apparecchiature del gruppo 1 [TAC; diagnostiche ad ultrasuoni, incubatrici pediatriche, ventilatori polmonari ecc...])
(molte T.S. includono nella stessa apparecchiatura più tipologie di agenti fisici).

Per quanto riguarda **il rischio rumore e vibrazioni scaturito/generato** nello svolgimento delle attività appaltate, vista la natura delle stesse ed i luoghi ove principalmente si attuano, può esservi solo per il personale dell'appaltatore, anche se sostanzialmente **è di natura professionale, specifica e non interferenziale** e deve essere **affrontato nel DVR redatto dal DDL della ditta** (o ditte) appaltatrici / subappaltatrici / esecutrici ecc...

ATTORE: **C**; INDICE DI RISCHIO: **DVR** (rischi contemplati nel DVR di reparto, legato solitamente alle figure specializzate operanti nel campo della materia radiologica, es. tecnici di radiologia, RMN, TAC, ecc...)


ATTORI: **A, D** INDICE DI RISCHIO: **BASSO / N.C.**

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI (rischi da CEM / e Radiazioni)

Per quanto riguarda i dipendenti AUSL, questa tipologia di rischio esiste ma non è causata da interferenza, in quanto si tratta di rischio specifico, tipico dell'attività sanitaria svolta in reparti quali radiologie / radioterapie ecc... La tutela da questo genere di rischi rientra nell'azione dell'Esperto di Radioprotezione (D. Lgs.101/2020) aziendale, cui si rimanda per una specifica valutazione di competenza, a fronte di casi che possono condurre ad una effettiva esposizione. Tale rischio è affrontato nel DVR redatto per ciascun reparto /U.O. che presenta esposizioni di questa natura.

Per gli operatori della ditta aggiudicataria, **vista la natura del servizio e lo svolgimento dello stesso quasi esclusivamente** in locali di proprietà dell'appaltatore (garages, officine, carrozzerie, ecc...), e/o in aree esterne laddove vengano interessate strutture aziendali, (es. per il recupero di automezzi in panne, e/o interventi effettuabili sul posto su chiamata es. sostituzione batteria ecc...) **tale tipologia di rischio dovrebbe essere assente**.

Nei rari casi in cui vi sia necessità che personale della ditta appaltatrice entri nelle strutture dell'Azienda USL (es. per il recupero di automezzo in panne situato in autorimessa al coperto/luogo chiuso, oppure per riunioni di coordinamento/programmazione del servizio con l'ufficio aziendale gestore del contratto...per necessità legate alla consegna di documentazioni, certificazioni, fatturazioni, ecc...), a fronte di possibili situazioni con criticità rilevate a carico dei propri operatori, la ditta, avrà cura di provvedere all'informazione e alla formazione degli stessi, in merito alle procedure vigenti e alle misure adottate dai servizi preposti alla valutazione/gestione di tali rischi (es. Fisica Sanitaria) e dall'Esperto di Radioprotezione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 30 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: AGENTI CHIMICI E SOSTANZE PERICOLOSE



La presenza di agenti chimici e sostanze pericolose, nel contesto esaminato, può essere dovuta a:

- 1) possibili rischi presenti nell'ambiente sanitario/ospedaliero a cui può essere esposto, sia il personale aziendale, che in misura occasionale e fortemente limitata, il personale del soggetto aggiudicatario, (nelle sporadiche eventualità in cui la loro presenza sia prevista presso le sedi dei Presidi: es. non esaustivi: incontro per riunioni di coordinamento, cooperazione, consegna di documentazioni e certificazioni, certificati di collaudo e/o altre prove fatte sui veicoli, altra documentazione, ecc...)
- 2) esposizione a sostanze pericolose tipiche di chi opera in un ambiente stradale o prossimo alla circolazione frequente di veicoli a motore (es. strade, piazze, piazzali ecc..e loro immediate vicinanze) esempi non esaustivi: esposizione prolungata a smog, polveri sottili, particolato, idrocarburi incombusti, ossido di carbonio, ecc...
- 3) altre attività e conseguenti rischi a cui sono esposti sia i lavoratori dell'amministrazione committente, che quelli delle ditte in appalto, per interferenze derivanti dalla **compresenza di cantieri temporanei/mobili, affidati con altri appalti**; l'esistenza di cantieri limitrofi, determina normalmente la presenza di operai/tecnici che potrebbero svolgere mansioni comportanti l'uso di sostanze pericolose (vernici, colle, solventi, malte ecc..) e/o la generazione di fumi e polveri sottili, ecc...

ATTORE: **C**; INDICE DI RISCHIO: **DVR** (rischio specifico contemplato nel DVR di reparto) per i rischi dell'ambiente ospedaliero/sanitario; **BASSO**, cioè: Irrilevante per la salute - Basso per la sicurezza, per i rischi eventualmente introdotti a carico del personale dell'Azienda USL di Modena, ad opera della Ditta appaltatrice.

ATTORI: **A, D**; INDICE DI RISCHIO: **BASSO**: Irrilevante per la salute, Basso per la sicurezza (con riferimento ai rischi dovuti ad interferenze con l'ambiente Ospedaliero); **N.C.** per i rischi propri, tipici, di natura professionale.


MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

In riferimento al punto 1: Per i lavoratori dell'Azienda USL il rischio è certamente presente, in quanto si tratta di rischio tipico connesso all'attività sanitaria svolta da medici, infermieri, personale sanitario (e non solo); tale rischio però, non è causato o scaturito da interferenza con le attività appaltate, pertanto è affrontato nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi Aziendali e non è oggetto della presente valutazione.

In merito ad attività di pulizia/decontaminazione tipiche degli ambienti sanitari, si evidenzia che tutti i prodotti chimici impiegati ammessi sono dotati della rispettiva scheda di sicurezza e rispondenti alle normative vigenti Nazionali e Comunitarie (biodegradabilità, dosaggi, etichettatura, pericolosità, tossicità).

In particolare, alcune sostanze sono tassativamente vietate, quali (esempio non esaustivo: benzene; ammoniaca superiore al 2%; soda caustica, acido cloridrico, acido nitrico, aldeidi).

Con riferimento al punto 2, è opportuno evidenziare che, **il rischio esiste sostanzialmente solo per gli operatori del soggetto aggiudicatario** (o appaltatore), in particolare nelle fasi di recupero di veicoli incidentati, o in panne, oppure nel tentativo di avvio e riparazione sul posto (es. cambio di batteria esaurita). Tali rischi però, pur contenuti nei limiti minimi di esposizione previsti dalla norma, (vista anche l'eccezionalità di tali interventi rispetto alla normale attività di officina) sono da considerarsi **di natura professionale e specifica**, tipici dell'attività di addetti al recupero con carro-attrezzi di veicoli incidentati o in panne. **NON sono pertanto rischi interferenziali** e la loro valutazione esula dagli scopi del presente documento, deve essere effettuata dal DDL della ditta aggiudicataria mediante redazione di opportuno DVR.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	Pagina 31 di 51 + 4 allegati

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE


Per il personale della ditta aggiudicataria, **non dovrebbero sussistere** rischi da sostanze pericolose/agenti chimici, dovuti ad interferenze con attività di pulizia/disinfezione/sanificazione, tipiche dell'ambiente ospedaliero, svolte da ditte operanti sotto altri contratti, **che presentino una esposizione molto differente o superiore rispetto a quanto di norma compete loro, nello svolgimento delle proprie attività professionali.**

Anche perché i **rischi specifici** da uso e manipolazione di sostanze pericolose normalmente usate nella loro attività professionale, tipo solventi, vernici, o scaturiti dalla generazione di polveri sottili e fumi derivanti dall'uso di attrezzature (es. flessibili, saldatrici, smerigliatrici, carteggiatrici, ecc..), sono normalmente maggiori, e necessitano dell'uso di DPI (es. *non esaustivo: facciali filtranti FFP1/ FFP2 per polveri o FFP3 per fumi/vapori, protettori ottici e dell'udito*) che hanno un livello di protezione superiore, rispetto a quelli utilizzati solitamente nell'uso di prodotti per pulizia o disinfezione nell'ambiente ospedaliero.

Si evidenzia infatti, che misure di tutela, DPI, e relativi costi, **per rischi derivanti agli operatori delle ditte in appalto, di natura specifica e non interferenziale**, non sono affrontati nel presente documento, non sono a carico dell'Azienda USL di Modena, ma sono a carico dell'appaltatore ed ambito di valutazione dei rispettivi DDL, nei DVR redatti a protezione dei propri lavoratori.

Per quanto riguarda la compresenza di **cantieri temporanei o mobili**, (di cui al punto 3) attivati con altri appalti, per i lavoratori dell'Azienda USL di Modena, **non è rischio interferenziale derivante dalle attività previste nel Servizio di manutenzione auto**, e la rispettiva valutazione è contenuta nel PSC/POS (e/o nel DUVRI in caso di appalto misto che include preponderanza di servizi e forniture) redatti in fase di gara ed aggiudicazione, di quei specifici appalti.

Per gli operatori del soggetto aggiudicatario, vista anche l'esigua loro presenza e permanenza negli spazi e nelle strutture dell'Azienda USL di Modena, valgono le stesse considerazioni fatte sopra per le attività di pulizia/disinfezione/sanificazione. Si evidenzia anche che le norme di accantieramento prevedono oltre all'apposizione di corposa ed evidente segnaletica di sicurezza e di avvertimento, la segregazione e la separazione con recinzione del cantiere stesso, e dell'area di pertinenza ove potrebbe esservi oltre alla generazione di sostanze pericolose quali polveri, fumi, vapori ecc.. , il pericolo di caduta di oggetti e materiali dall'alto, e/o la presenza di scavi, aperture, voragini, ecc...

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 32 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE DA ESPOSIZIONE A MATERIALI COSTRUTTIVI CONTENENTI AMIANTO



Per quanto riguarda il rischio da presenza di materiali / elementi costruttivi contenenti amianto, vanno fatte le seguenti precisazioni:

Vista la natura del servizio, che si svolge quasi esclusivamente in locali di proprietà dell'appaltatore (garages, officine, carrozzerie, ecc...), e/o in aree esterne laddove vengano interessate strutture aziendali, (es. per il recupero di automezzi in panne, e/o interventi effettuabili sul posto su chiamata es. sostituzione batteria ecc...) tale tipologia di rischio dovrebbe essere assente.

Per gli sporadici casi in cui vi sia necessità che personale della ditta appaltatrice entri nelle strutture dell'Azienda USL (es. per il recupero di automezzo in panne situato in autorimessa al coperto/luogo chiuso, oppure per riunioni di coordinamento/programmazione del servizio con l'ufficio aziendale gestore del contratto...per necessità legate alla consegna di documentazioni, certificazioni, fatturazioni, ecc...) si evidenzia che:

in edifici appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Azienda USL di Modena, vetusti, e di maggior datata realizzazione, è possibile la presenza, pur limitata e localizzata, di materiali contenenti fibre di amianto (siano essi elementi impermeabilizzanti in Eternit "tipo onduline" che tratti di pavimentazione in vinil-amianto, coibentazioni di tubazioni, guarnizioni di tenuta delle giunzioni flangiate ed imbullonate di linee impiantistiche, ecc...).

ATTORI C, A, D; INDICE DI RISCHIO: Per i dettagli: consultare la valutazione specifica dell'Azienda USL di Modena, sui rischi da presenza /rinvenimento di materiali contenenti amianto.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

E' importante evidenziare che a livello generale, (dell'intero compendio patrimoniale dell'Azienda USL di Modena), per le strutture (e/o parti di esse) che presentano ancora residui di materiali / elementi costruttivi contenenti amianto, è attivo efficace e costante programma di monitoraggio finalizzato al rilievo della presenza / concentrazione di fibre aerodisperse, e programma di bonifica/rimozione per eliminare alla fonte il possibile rischio (entrambi i programmi sono gestiti dal Servizio Unico Attività Tecniche).


Dove la rimozione non è possibile si provvede a mettere in sicurezza mediante incapsulamento/ rivestimento con apposite vernici ecc...

Per la parte di prevenzione e valutazione del rischio, a livello di Servizio di Prevenzione e Protezione è stata prodotta specifica valutazione (DVR) che interessa tutte le strutture sanitarie ove i materiali sono presenti; e sono stati posti in essere programmi di monitoraggio e controllo.

Per ulteriori informazioni inerenti al programma di bonifica, ed agli interventi in atto, rivolgersi al sopra citato SUAT.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DA PREVEDERSI

In merito alle misure di tutela da prevedersi: **qualora da parte di qualsiasi operatore/utente, vi sia il fondato sospetto di aver individuato materiali o elementi strutturali, contenenti fibre di amianto**, anche in base alle istruzioni ed informazioni, inerenti la situazione degli edifici aziendali, documentate o agli atti, **dovrà essere immediatamente fermata qualsiasi attività, ed informata la Direzione Sanitaria** della struttura coinvolta; dovranno essere informati i servizi aziendali aventi responsabilità in materia di monitoraggio/smaltimento di materiali/ sostanze pericolose ed in materia di sicurezza, **in particolare il SUAT che gestisce il suddetto programma di bonifica dei materiali contenenti amianto.**

 <p>SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale</p>	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 33 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO INTERFERENZIALE: AGENTI BIOLOGICI



Agenti Biologici connessi all'ambiente sanitario / ospedaliero:

- Contatto diretto con pazienti potenzialmente infetti.
Esposizioni per contatto accidentale con materiale e liquidi biologici di varia natura (non escludibile con riferimento a possibili contaminazioni)

Altri rischi di natura biologica che possono sussistere e comportare esposizioni:

- Contatti accidentali possibili con escrementi di animali (in seguito ad opportuni monitoraggi, se presente/ rilevato il problema, è necessaria l'attivazione di adeguato servizio di disinfezione e derattizzazione):
 - escrementi di ratto;
 - guano di volatile;
 - presenza di blatte e/o altri insetti infestanti
- Rischio LEGIONELLA: All'interno degli impianti idrici di alcuni edifici in uso all'Azienda USL di Modena può risultare presente l'agente biologico legionella pneumophila. La problematica **si può verificare in qualsiasi struttura**, anche non aziendale, in quanto la formazione di colonie in cui prolifera il batterio, può avvenire nelle tubazioni di qualsiasi impianto idrico-sanitario qualora presenti le caratteristiche favorevoli.
 - Rischi connessi alla diffusione della cosiddetta "zanzara tigre" (*aedes albopictus*) il cui habitat ideale per lo sviluppo larvale si può spesso generare in presenza di cantieri limitrofi o laddove si determinino accumuli di acque stagnanti.

ATTORE **C**; INDICE DI RISCHIO: **DVR**; *per i rischi correlati alla propria attività sanitaria (medici, infermieri, ecc....) il rischio è presente, ma non di natura interferenziale (rischio specifico, contemplato nei DVR di reparto / struttura)*

ATTORI **A, D**; INDICE DI RISCHIO: **BASSO** con riferimento ai rischi dovuti ad interferenze con l'ambiente ospedaliero e l'attività del personale medico ed infermieristico.


MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Gli operatori sanitari utilizzano le "precauzioni" previste nei protocolli aziendali (tra cui ad es. lavaggio delle mani, smaltimento corretto dei rifiuti, decontaminazione e disinfezione dello strumentario, uso dei DPI e loro smaltimento). È stato adottato specifico protocollo per la sorveglianza sanitaria dell'operatore nei casi di esposizione accidentale a sostanze a potenziale rischio biologico. I rifiuti vengono smaltiti secondo specifiche procedure e protocolli aziendali, vengono fatti smaltire da unità di personale dell'Azienda USL altamente specializzati, o afferente ad appropriata Ditta esterna qualificata e reperita per tali attività.

I rischi di natura Biologica **derivanti agli operatori sanitari, dallo svolgimento delle rispettive attività professionali**, e per affrontare/gestire/proteggersi dai quali, sono stati opportunamente formati (anche sugli aspetti critici in merito a sicurezza e salute), **non sono da considerarsi di natura interferenziale, bensì rischi specifici**, e come tali **vengono trattati nel DVR** redatto per il reparto/U.O. di appartenenza; pertanto **non sono oggetto di valutazione nel presente documento**.

Per la gestione del rischio contagio da parte dell'agente biologico responsabile della legionella, è attivo da tempo in azienda, apposito programma di monitoraggio e bonifica curato dal Servizio Unico Attività Tecniche di concerto con le Direzioni Sanitarie delle strutture; tale attività comprende frequenti e capillari monitoraggi delle acque. Va evidenziato che negli edifici aziendali, ove il problema è maggiormente presente, è stata attivata fornitura e installazione di filtri antibatterici, compresa la necessaria manutenzione e sostituzione periodica.

Non sono presenti, nelle strutture oggetto di intervento, dotazioni tecnologiche quali: torri di raffreddamento o torri di evaporazione, impianti ove in base ai più recenti studi, anche a livello internazionale (OMS) e alle Linee Guida Regionali (approvate con Delibera della G.R. N. 828 del 12/06/2017) sono considerati siti di proliferazione di colonie di biofilm e quindi impianti a rischio. Sono in atto protocolli, informativa sulle corrette misure di profilassi, in tutti i reparti/servizi Aziendali.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 34 di 51 + 4 allegati	

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Sia per i lavoratori dell'Azienda USL che (in misura molto minore vista la sporadica presenza) per il personale della ditta aggiudicataria, e/o di altre ditte non specializzate in trattamenti di disinfestazione / derattizzazione, potrebbero sussistere rischi connessi al contatto accidentale con escrementi di animali (ratti, guano), o dovuti alla diffusione di insetti infestanti ("zanzara tigre", blatte, ecc...), sebbene non sempre e per tutti i possibili esposti siano qualificabili come rischi interferenziali, e spesso siano circoscritti a criticità presenti in strutture più vetuste e limitati ad alcuni corpi o livelli (es. copertura / piani più alti per la problematica del guano; zone umide, seminterrati, parcheggi, per ratti e blatte; acque stagnanti per la zanzara tigre).

Tra le misure preventive e protettive da prevedersi per queste realtà, vi sono:


- il divieto tassativo alla formazione all'accumulo e al mantenimento di acque stagnanti siano esse generate in seguito ad interventi rientranti nella fattispecie dei servizi che dovute alla presenza di cantieri temporanei e/o mobili (anche insediatisi con altri appalti). Se per ragioni di necessità nello svolgimento di interventi di natura edile, o per pulizia, occorresse l'accumulo di acque in recipienti, vasconi o scavi, si prescrive l'immediato prosciugamento e bonifica a necessità espletate;
- la sanificazione e pulizia periodica ad opera di ditte specializzate per presenza di guano ed escrementi di ratto;
- la disinfestazione / derattizzazione periodica per l'eliminazione anche degli animali infestanti, (sempre tassativamente, ad opera di ditte specializzate e qualificate);
- l'apposizione di segnaletica e cartellonistica ben visibile per segnalare circoscrivere e/o segregare, le zone più critiche, in modo tale da impedire a lavoratori, visitatori, utenti di varia natura, di avvicinarsi alle aree contaminate.

I rischi da interferenza derivanti **da esposizione ad agenti biologici presenti nei reparti AUSL**, in grado di produrre pericoli significativi, per il personale del soggetto aggiudicatario, vista la natura delle attività in appalto, e la sporadica presenza/permanenza nelle strutture aziendali, limitata quasi esclusivamente ad aree esterne e/o autorimesse, **dovrebbe essere di livello molto basso**.

Qualora in situazioni impreviste e non ipotizzabili a priori, siano presenti rischi di natura biologica, a carico degli operatori della ditta, dovuti ad interferenze con attività sanitarie che si svolgono nell'ambiente ospedaliero, non tipici, ma eccezionali, o che presentano un livello di esposizione molto differente rispetto a quello dei propri rischi specifici, e/o della popolazione generale, la committenza fornirà loro appropriati DPI a fronte di concreto rischio di esposizione; ma solo nel caso in cui tali DPI, per gli agenti biologici considerati, siano in grado di fornire una protezione maggiore, rispetto a quelli normalmente forniti al proprio personale dall'appaltatore;

elenco (non esaustivo):

- protettori delle vie respiratorie;
- protettori di occhi;
- camici, sovrascarpe, cuffie e/o altri indumenti protettivi da schizzi/polveri.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 35 di 51 + 4 allegati	

RISCHI INTERFERENZIALI DI NATURA INFORTUNISTICA: USO DI ATTREZZATURE PERICOLOSE, MOVIMENTAZIONE DI CARICHI PESANTI, USO DI AUTOMEZZI VARI AD OPERA DELL'APPALTATORE



Rischio di conseguire infortuni nelle interferenze che si possono generale durante lo svolgimento di alcune attività previste (o prevedibili / ipotizzabili) nell'ambito del servizio appaltato (si riportano alcuni esempi non esaustivi):

- incidenti tra automezzi nelle fasi di transito per recupero delle auto aziendali in panne, da parte di personale della ditta appaltatrice, loro caricamento su carro attrezzi, e conduzione presso le proprie autofficine, (ove si svolgeranno le riparazioni e manutenzioni descritte), possono generarsi a causa di interferenze con altri automezzi di servizio operanti nelle aree ospedaliere/sanitarie (es. ambulanze, furgoni, autocarri, ecc...);
- investimento di persone in cortili o piazzali, con presenza di persone (lavoratori dell'Azienda USL, pazienti, visitatori ecc....);
- incidenti/rotture e conseguenti infortuni dovuti a presenza di buche, degrado dell'asfalto e altri difetti delle pavimentazioni stradali carrabili / ed anche pedonali (rampe / scale e percorsi orizzontali) di accesso ai garages / parcheggi interrati ove sono parcheggiate le eventuali vetture in panne oggetto di recupero;
- cattivo stato di conservazione/manutenzione degli automezzi aziendali, in grado di generare, avarie, rotture, durante le manovre / movimentazioni, con conseguente generazione di situazioni di interferenza pericolose;
- altre situazioni simili a quelle enunciate, in grado di causare eventi imprevisi, generatori di interferenze e di rischi.

ATTORI C, D, INDICE DI RISCHIO: MEDIO


ATTORE A (a carico del personale dell'appaltatore) **INDICE DI RISCHIO: N.C.** non fa riferimento a condizione di interferenza ma è rischio specifico di natura professionale, da affrontarsi nel DVR della ditta aggiudicataria.

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI

Fronteggiato dall'amministrazione committente tramite: *(in caso di interferenze per le casistiche sopra illustrate)*

- 1) Condivisione, prima dell'avvio del Servizio in appalto, con il datore di lavoro del soggetto aggiudicatario (a mezzo anche del presente documento e delle attività di cooperazione e coordinamento, sancite dall'art. 26 del D.lgs 81/2008 e s.m.i.) di tutte le informazioni ed istruzioni, sulle caratteristiche della viabilità nelle strutture sanitarie ed ospedaliere che possiedono automezzi aziendali soggetti al servizio di riparazione / sostituzione pneumatici / carrozzeria; informare la ditta, sulle caratteristiche e peculiarità (anche stato di conservazione) dei manti stradali e delle pavimentazioni sia carrabili che pedonali e sulla presenza di particolari criticità in merito (es. *rotture, crepe, buche, cancellazione o assenza di segnaletica, situazioni critiche dovute ad eventi calamitosi, quali ad esempio terremoti e/o alluvioni con conseguenti smottamenti, frane, voragini cambi di pendenza, cedimenti, ecc..*)
- 2) Azione costante nei confronti del soggetto aggiudicatario (o appaltatore), volta a far rispettare le norme sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, le prescrizioni di Capitolato e le istruzioni impartite dalle Direzioni delle strutture ospedaliere. Gestione mirata, nell'organizzazione delle fasce orarie, in cui l'appaltatore potrà accedere alle strutture aziendali per il recupero di eventuali veicoli in panne.
- 3) Informazione capillare rivolta anche al proprio personale aziendale, inerente all'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio.

Si evidenzia che presso le sedi ospedaliere è rilevante il transito e il passaggio di vari mezzi, anche destinati alla emergenza territoriale. Pertanto sono previste aree e corsie di transito dedicate, anche in considerazione di altri mezzi e pedoni presenti.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 36 di 51 + 4 allegati	

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Per la tutela di tutti gli utenti soggetti a rischi interferenziali di natura infortunistica, nelle strutture sanitarie (in particolare le aree esterne) dove è possibile la presenza di personale del soggetto appaltatore, occorre fare rispettare le misure indicate.

Durante gli interventi, di assistenza a veicoli aziendali rimasti in panne, sia che essa venga svolta sul luogo (es. per piccoli problemi, sostituzione batteria, ecc..), sia che richieda invece la rimozione del mezzo ed il caricamento dello stesso, su carro-attrezzi per essere trasportato in officina; il soggetto aggiudicatario dovrà operare con personale e mezzi aventi i seguenti requisiti:

- Avere ricevuto adeguata istruzione/ formazione specifica all'uso, letto attentamente e capito il/i libretti d'uso e manutenzione dei mezzi utilizzati (es. carro-attrezzi), conseguito la necessaria patente, e relative estensioni commisurate alla portata;
- Possedere perfette condizioni psico-fisiche;
- gli automezzi, dell'appaltatore dovranno muoversi nella viabilità e negli spazi aziendali, evitando il più possibile (anche concordando con le DS le opportune fasce orarie) la circolazione in presenza di traffico pedonale e mezzi di soccorso in movimento (ambulanze, automediche ecc...)
- l'appaltatore dovrà sempre usare automezzi ispezionati e mantenuti alle scadenze previste dai relativi manuali forniti dal costruttore e dalle norme di legge; *in particolare: gomme, assetti sterzo e ruote, sospensioni, cambio, liquidi, giunti ed alberi in movimento, cinghie, pedali e freni, sedili, dispositivi di segnalazione luminosi e sonori, capacità di carico, revisioni effettuate regolarmente, ecc...*

Gli automezzi, pertanto dovranno essere allestiti, in modo tale da possedere capacità di carico adeguata al peso trasportato, inoltre dovranno procedere a velocità moderata, (anche in base alle condizioni meteorologiche), di visibilità e di traffico, transitando a velocità inferiore a 5 km/h nelle manovre ed in prossimità di parcheggi, rampe, incroci e tutte le aree immediatamente antistanti le strutture sanitarie servite, ove normalmente vi sono gli accessi principali e di servizio alle stesse;

In situazioni eccezionali, impreviste, o aventi caratteristiche particolari, è opportuna l'apposizione di segnaletica di sicurezza aggiuntiva e delimitazioni, laddove nei percorsi e/o passaggi necessari al prelievo di veicoli con carro-attrezzi, si preveda la generazione di interferenze rischiose.


In merito ai **requisiti ed all'adeguatezza del personale del soggetto appaltatore**, ed alla **qualità delle riparazioni/manutenzioni effettuate sui veicoli aziendali**, va sottolineato che:

un particolare rischio da interferenza, che può emergere anche, non immediatamente, ma nel lungo periodo, a carico del personale AUSL che utilizza le auto, è quello che può scaturire da una cattiva riparazione/manutenzione dei veicoli ad opera del personale delle carrozzerie/officine delle ditte in appalto, e dall'uso di materiali / parti / pezzi di ricambio scadenti o con qualità inferiore rispetto a quelli prescritti dalla casa costruttrice del veicolo e/o al di sotto del livello qualitativo di minima prescritto dalle leggi vigenti sulla circolazione di veicoli a motore e dalle normative internazionali di prodotto.

A tal fine si sottolinea l'**essenzialità**, da parte dell'amministrazione committente, **del controllo in contraddittorio (anche a campione e/o programmato) della qualità dell'attività svolta dal personale dell'appaltatore**. In particolare (descrizione non esaustiva) è opportuno un controllo capillare delle vetture dopo la riconsegna o il prelievo dall'officina ed il confronto di ogni parte sostituita / lavorazione effettuata in relazione ai requisiti prestazionali e qualitativi prescritti nei capitolati, alla normativa di prodotto, ed a tutte le altre norme di legge vigenti.


Ciò potrà essere svolto anche tramite l'azione di proprio esperto / perito, dipendente o tecnico libero professionista, reperito dalla committenza o tramite assunzione o tramite altre forme contrattuali.

L'aspetto in ogni caso importante è che **la forma contrattuale con cui tale figura viene reperita sia stipulata direttamente con la committenza** e l'esperto effettuate le verifiche in contraddittorio, non abbia **alcun legame di natura economica o contrattuale con il soggetto appaltatore**, oltre a **nessun conflitto di interesse** che comprometta la funzione importante che deve svolgere.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 37 di 51 + 4 allegati	

Per gli operatori della ditta in appalto, questi rischi, rientrano in condizione nota, tipica e controllata, quindi di natura professionale (**rischi specifici**) e non derivanti da interferenza. La loro valutazione è responsabilità del DDL della ditta e le necessarie misure preventive e protettive devono essere esaminate e intraprese nel DVR da questi redatto, gli oneri relativi sono ricompresi nel rischio d'Impresa.

Qualora in circostanze eccezionali, impreviste, particolari, gli operatori della ditta in appalto, fossero soggetti ad una esposizione a rischi di natura infortunistica, superiore a quanto normalmente compete loro, nello svolgimento della propria attività (es. *dovuti alla presenza di apparecchiature tecnologiche e/o impiantistiche particolari già in essere negli spazi / aree, autorimesse o locali serviti, e/o elementi costruttivi con caratteristiche di pericolo particolari [tra cui: sporgenze, parti in lamiera travi e tubazioni in calata dall'alto ad altezza uomo, che in caso di urti accidentali possono provocare infortuni; dislivelli, gradini, o carteratura/travi sporgenti a pavimento ecc.. [elenco non esaustivo]]*) o altre particolarità rischiose presenti dove si troveranno ad operare, sarà onere della Direzione Sanitaria e propri referenti, informare preventivamente tali operatori delle circostanze di pericolo e fornirgli adeguate istruzioni e/o protezioni, o ove possibile, suggerire percorsi alternativi ed altre modalità per svolgere la propria attività, sicurezza.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 38 di 51 + 4 allegati	

RISCHI INTERFERENZIALI DERIVANTI DA ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI



Criticità riferite ad aspetti di programmazione e gestione della sicurezza ed in particolare della prevenzione. Esistenza o meno all'interno dell'organizzazione (sia quella della committenza, che del soggetto appaltatore) di un complesso efficiente che integra in modo coerente le caratteristiche tecniche / produttive dell'impresa, l'influenza di fattori presenti nell'ambiente di lavoro e l'organizzazione del lavoro stesso, a beneficio dei lavoratori. In modo tale da garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi. Alcuni di questi aspetti sono in parte riferibili ai contenuti dell'Art.15 del D.Lgs 81/08 (Misure generali di tutela) ma anche a dotazioni significative quali la presenza all'interno delle organizzazioni dei vari soggetti, di un Sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) di Sistemi di gestione della Qualità e/o Ambientali.

ATTORI **C**; INDICE DI RISCHIO: **MEDIO BASSO**

ATTORI **A, D**; INDICE DI RISCHIO: **MEDIO**

MISURE DI SICUREZZA INTERVENTI DI PREVENZIONE ATTUATI, O PRESCRITTI

Da parte dell'Azienda USL, ad opera dei rispettivi dirigenti/preposti delle strutture sanitarie che in alcune circostanze potrebbero essere interessate nello svolgimento del servizio in oggetto; laddove si preveda la presenza di personale della ditta aggiudicataria, all'interno degli spazi e/o delle aree aziendali, si evidenziano quali misure preventive:

- l'effettuazione di una adeguata programmazione degli interventi;
- una gestione mirata, nell'organizzazione dei turni e degli orari del proprio personale;
- una informazione capillare, inerente all'identificazione delle interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio.

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE DA PREVEDERSI


Da parte dell'Azienda USL di Modena, per mezzo dei Servizi, degli Uffici e delle figure professionali adibite dei dirigenti/preposti responsabili delle U.O./reparti/servizi interessati, mantenere nei confronti dei propri dipendenti coinvolti, aggiornata l'informativa relativa alle misure ed agli aspetti esaminati in narrativa, ad ogni loro variazione e modificazione nelle condizioni e nella programmazione delle attività dell'appaltatore, sino alla conclusione del contratto in oggetto.

Mantenere con continuità, adeguato controllo sull'attività dell'appaltatore, svolgendo laddove opportune, le necessarie verifiche ispettive, comprese quelle dello stato e delle condizioni di esercizio dell'automezzo fornito.

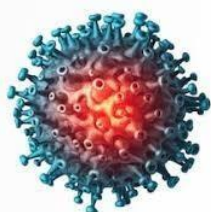
Da parte del soggetto aggiudicatario (o Ditta) nello svolgimento del servizio in appalto, garantire a suo carico e sotto sua responsabilità gli standard di sicurezza e salute prescritti dall'amministrazione committente e dalla normativa vigente. Per il soddisfacimento di tali requisiti è onere dell'appaltatore, effettuare la necessaria cooperazione con i referenti dell'ufficio gestore del contratto (in part. DEC: Direttore Esecuzione Contratto) le Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri, e con tutti i soggetti aventi ruolo/coinvolti, nello svolgimento delle attività (compresi gli incontri di coordinamento finalizzati alla verifica dell'attività svolta, alla gestione delle problematiche rilevate, ed alla programmazione delle fasi successive).

È onere della ditta appaltatrice dare capillare informazione a tutto il personale sotto la propria responsabilità sulla natura dei rischi e delle interferenze che si possono generare, delle misure preventive e protettive intraprese per contrastarli, ed efficaci ai fini della sicurezza e salute di tutti i soggetti coinvolti.

Far partecipare il proprio personale, agli opportuni corsi di formazione (nella misura e per le ore prescritte dalla normativa nazionale es. D.Lgs 81/08 / accordo stato/regioni; normativa di settore) effettuando i necessari aggiornamenti/ ripetizioni degli stessi, alle scadenze previste, ed in ragione di modificazioni sostanziali nell'esecuzione delle attività, o in caso di sostituzione e/o subentro di nuovi operatori nel proprio organico.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 39 di 51 + 4 allegati	

RISCHIO DERIVANTE DA EMERGENZA EPIDEMICA / PANDEMICA DOVUTA ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA VIRUS: SARS-CoV-2, responsabile del CoVid-19



I coronavirus sono una grande famiglia di virus respiratori che possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore alla sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e alla sindrome respiratoria acuta grave (SARS); il nuovo coronavirus sembra strettamente correlato a quello della SARS.

I sintomi più comuni consistono in febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie; gli esami radiologici del torace evidenziano lesioni infiltrative bilaterali diffuse. Le informazioni attualmente disponibili suggeriscono che il virus possa causare sia una forma lieve, simil-influenzale, che una forma più grave di malattia. Una forma inizialmente lieve può progredire in una forma grave, soprattutto in persone con condizioni cliniche croniche: ipertensione e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche e altre di tipo respiratorio; le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.

È un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con una persona malata. La via primaria di trasmissione sono i droplet emessi ad esempio tossendo e starnutendo, i contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, vale a dire non ancora igienizzate, bocca, naso o occhi). In rari casi il contagio può avvenire tramite contaminazione fecale.

ATTORE C; INDICE DI RISCHIO: DVR; Il rischio non è di natura interferenziale, rientra nella valutazione dei rischi di matrice biologica, a livello aziendale. (Titolo X D.lgs 81/08).

A tal fine si rimanda al DVR prodotto, ed alle misure di prevenzione e precauzione, piano di sorveglianza, linee guida e sessioni di addestramento per il personale, varate con carattere di estrema urgenza a partire da marzo 2020 (vedi descrizione sintetica riportata sotto).

È in atto una loro integrazione costante, mediante collaborazione tra SPPA, ed unità di crisi appositamente istituita e dedicata alla gestione dell'emergenza da Covid-19.


ATTORI: A, D; INDICE DI RISCHIO: ALTO (per la diffusione pandemica del contagio, e lo stato di emergenza ancora in atto, su tutto il territorio nazionale, tale valore potrà in seguito variare in base alla variazione delle condizioni (fasi) sia a livello nazionale che locale).

MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE PREVISTE

Il personale sanitario è tra i soggetti più esposti al contagio, il rischio derivante, non è però da considerarsi interferenziale ma di natura professionale, individuabile tra i rischi specifici di matrice biologica contemplati al Titolo X del D.lgs. 81/08 e s.m.i. e classificato in base ai contenuti del "Rapporto ISS COVID-19 Nr.13/2020" del 14 Aprile 2020, come agente patogeno di gruppo 3.

Per la gestione tempestiva dell'emergenza, è stata costituita a livello aziendale con Delibera n. 55/DG del 13/03/2020, unità di crisi dedicata, composta dalle seguenti articolazioni:

- **Gruppo Operativo Interaziendale** con funzione di presidio e costante monitoraggio sullo stato dell'arte e sull'epidemiologia della diffusione del COVID_19;
- **Gruppo Operativo di supporto emergenza CoVID 19 AUSL**, con funzione di supporto alla Direzione Strategica Aziendale ed alle Direzioni dei Distretti, Dipartimenti e Presidi Ospedalieri e di coordinamento delle attività di gestione dei dispositivi di protezione nonché delle attività di comunicazione interna e esterna.
- Task force 1 per la gestione telefonica del Numero Unico;
- Task force 2 per la gestione della Sorveglianza Attiva;

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 40 di 51 + 4 allegati	

- **Gruppo Operativo AOU** per aggiornamento situazione rispetto ai casi ricoverati e gestione organizzativa;
- Per il dettaglio delle varie articolazioni ed i referenti / figure chiave, aziendali, che le compongono, si veda la Delibera sopra citata ed il relativo allegato.
- È stato successivamente redatto, ad opera del servizio SPPA dell'Azienda USL di Modena, anche **DVR dedicato alla valutazione del rischio biologico da Covid-19** (Prot. AUSL n.0031973/20 del 12/05/2020) a cui si rimanda integralmente, per la trattazione di tale rischio (in qualità di rischio di natura specifica e professionale a carico del personale medico e infermieristico dell'Azienda).

Nel corso dei mesi, a partire dall'istituzione dell'unità di crisi, sono state rilasciate numerose misure urgenti e di tutela, alle quali si rimanda e di cui si riporta un elenco sommario (non esaustivo):

- misure di prevenzione e precauzioni da adottare per la gestione del caso sospetto di infezione da 2019-nCoV;
- piano di sorveglianza e controllo della COVID 19;
- misure per l'igiene ambientale delle sale diagnostiche e trattamento delle apparecchiature radiologiche;
- istruzioni operative in merito al corretto utilizzo di DPI / DM;
- sessioni di addestramento sul campo / in video-conferenza, a beneficio del personale sanitario che si trova in prima linea, nell'affrontare la pandemia, per indossare e rimuovere correttamente ed in sicurezza i DPI e i DM che occorrono per proteggersi dal contagio durante le attività assistenziali dei pazienti affetti, e sulle corrette misure igieniche e comportamenti atti ad ostacolare la diffusione del contagio (es. frequente lavaggio delle mani ecc....);
- relazioni tecniche per la gestione dell'emergenza COVID 19, sia di carattere generale, che riferite all'utilizzo di apparecchiature radiologiche mobili, presso i locali di Pronto Soccorso degli Ospedali di Pavullo nel Frignano, Mirandola, Vignola e Carpi;


Il personale delle ditte appaltatrici, viene edotto dei rischi con apposite note informative, dedicate, specifiche ed appropriate alle attività contrattualizzate. Inviata ai referenti/legali rappresentanti di ciascun soggetto appaltatore (ditta aggiudicataria, esecutrici, subappaltatrici, a seconda della tipologia di appalto, della complessità societaria del soggetto aggiudicatario, e di altri fattori che possono determinarsi durante le attività).

Nella nota, oltre ad opportune misure preventive e protettive di carattere generale (es, lavaggio frequente delle mani, uso costante di gel alcolico per la disinfezione, igiene respiratoria) adeguata pulizia dei locali, si specificheranno quali sono i corretti DPI da utilizzare in situazioni critiche e/o in presenza di soggetti che mostrano sintomi di contaminazione patologica.

L'Azienda AUSL richiede **che all'interno di tutte le proprie strutture, venga utilizzata la mascherina chirurgica da parte di tutto il personale presente, interno ed esterno**, non potendo garantire il costante mantenimento di un adeguato distanziamento interpersonale.

Si precisa che la scelta dei dispositivi, la formazione e l'addestramento dei lavoratori al corretto utilizzo degli stessi, permane a carico dei datori di lavoro (DDL) delle rispettive organizzazioni (enti, ditte, cooperative sociali ecc..).

Infine, si ricorda che se gli operatori delle ditte presentano sintomatologia correlabile a COVID-19, in particolare infezione respiratoria e/o febbre (maggiore di 37,5°C), questi devono immediatamente sospendere le attività, allontanarsi dal luogo di lavoro avvisando il proprio DDL, e contattare il proprio Medico di Medicina Generale.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021 Pagina 41 di 51 + 4 allegati	

MODELLO CON IL QUALE È STATA DETERMINATA L'ENTITÀ DEI RISCHI ESAMINATI (specificata nelle tabelle alle pagine precedenti)

Per ciascuno dei rischi da interferenza individuati, si è provveduto a determinarne il livello o entità di rischio al quale i lavoratori possono essere esposti, (riportato nelle tabelle con la dicitura: IND. RISCHIO) applicando un modello di valutazione configurato nella seguente modalità:

$$R = P \times D \times I / K$$

ove:

R = livello o entità del rischio interferente considerato;

P = Probabilità che l'evento rischioso si verifichi (o frequenza) in base alle attività ed agli interventi previsti e/o programmati nell'appalto in oggetto;

D = Gravità del possibile danno generato dall'evento rischioso (può essere determinata dalla tossicità di una sostanza utilizzata, dalla entità dell'infortunio/i (anche in termine di inabilità conseguente) che può generare un incidente che si verifica ecc....);

I = Interferenzialità o magnitudo di interferenza: attitudine intrinseca che ha l'evento rischioso a produrre interferenze, determinato da modalità operative e condizioni non modificabili, nell'esecuzione della lavorazione, (p.es. il luogo ove più frequentemente viene eseguito quel particolare intervento, e la conseguente più probabile presenza di lavoratori dell'Azienda, (in un percorso ove transitano tutti), la durata e di conseguenza l'attitudine a maggiore probabilità di generare interferenze, la presenza di cavi di alimentazione per attrezzature di lavoro, molto lunghi, o di carrelli ingombranti, la necessità di intervento con molti operatori della ditta ecc ...)

K = Indice di formazione /informazione (proposto su base statistica da alcuni ricercatori) il valore di K è crescente quanto più accurato e completo è il livello di formazione impartito ai lavoratori; essendo al denominatore nella formula, l'indice è in grado di ridurre l'entità del rischio in maniera proporzionale a quanto più il valore dell'indice è alto, a parità di tutte le altre condizioni e variabili; come si vedrà, nel modello di seguito adottato, il massimo livello di formazione impartito, può contribuire a ridurre il valore del rischio calcolato a quasi la metà.

Secondo tale modello, sono stati attribuiti per valori di rischio **R** calcolati, i seguenti livelli (o indici):


Intervallo di valori R calcolati	Livello attribuito
per R maggiore/uguale a 0 e minore di 3	BASSO
per R maggiore/uguale a 3 e minore di 6	MEDIO BASSO
per R maggiore/uguale a 6 e minore di 9	MEDIO
per R maggiore/uguale a 9 e minore di 18	MEDIO ALTO
per R maggiore/uguale a 18 e minore/uguale a 27	ALTO

Altre definizioni del livello di rischio, che possono essere indicate nel documento, ma non sono derivanti dall'applicazione del modello di calcolo sopra illustrato (si veda anche la Tabella sulla "PRIORITA' DELLE MISURE" nelle pagine seguenti):

NON APPLICABILE (N.A): Fattore di rischio assente o non applicabile alla tipologia di attività previste.

NON CLASSIFICATO/ NON CONSIDERATO (N.C.): escluso dalla valutazione (p.es. perché rischio specifico di natura professionale o rientrante nel TITOLO IV del T.U.)

DVR: I rischi esistono ma non sono dovuti ad interferenza, sono rischi specifici di natura professionale. Non sono pertanto oggetto della presente valutazione, ma affrontati nel DVR che l'Azienda USL predispone il per tutti i rischi a cui sono esposti i propri lavoratori, secondo i dettami del D.lgs 81/2008 e s.m.i.


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 42 di 51 + 4 allegati	

Alla **PROBABILITA'** sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

P	Livello	Significato
1	POCO PROBABILE	l'occorrenza può provocare danno, solo in circostanze molto rare ed in presenza di altre concause; non si rammentano episodi verificatisi in passato; l'evento è inatteso ed il suo verificarsi provocherebbe sorpresa/perplexità
2	PROBABILE	l'occorrenza può provocare danno, anche se non in modo diretto o proporzionale; si rammentano sporadici episodi in cui l'evento si sia verificato; l'evento è poco atteso ed il suo verificarsi provocherebbe moderata sorpresa/perplexità
3	MOLTO PROBABILE	vi è un rapporto diretto di causa/effetto tra il manifestarsi dell'evento dannoso conseguente; si rammentano frequenti episodi in cui l'evento si sia verificato; l'evento è atteso ed il suo verificarsi provocherebbe pochissima sorpresa/perplexità

Alla gravità del possibile **DANNO**, sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

M	Livello	Significato
1	DANNO LIEVE	infortunio o malesseri in seguito ad esposizione di carattere acuto con inabilità rapidamente reversibile anche l'esposizione di carattere cronico ha effetti rapidamente reversibili
2	DANNO MEDIO/ GRAVE	infortunio o malattie in seguito ad esposizione di carattere acuto con inabilità prolungata e/o parziale invalidità l'esposizione di carattere cronico può avere effetti reversibili, ma nel lungo periodo, oppure anche parzialmente invalidanti
3	DANNO GRAVISSIMO	infortunio o malattie in seguito ad esposizione di carattere acuto con effetti mortali o di invalidità totale l'esposizione di carattere cronico produce effetti non reversibili, mortali o totalmente invalidanti

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 43 di 51 + 4 allegati	

Alla INTERFERENZIALITA' (o magnitudo di interferenza) sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:

I	Livello	Significato
1	BASSA	l'evento può produrre qualche sporadica interferenza, ma in circostanze difficili a verificarsi e in presenza di concause generate da altri eventi; le interferenze generate, non producono rischi, se non raramente o afferiscono a prestazioni di lavoro intellettuale;
2	MEDIA	l'evento produce interferenze, ma non in tutti i casi, anche se in presenza di concause generate da altri eventi; le interferenze possono produrre rischi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori, ma non in tutti i casi e non sempre gravi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori;
3	ELEVATA	L'evento produce sempre interferenze, che possono essere amplificate in maniera pericolosa, dalla presenza di altri eventi che si possono generare contestualmente; le interferenze generate producono di norma rischi gravi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori;

All'INDICE di FORMAZIONE/INFORMAZIONE sono stati attribuiti i seguenti valori aventi il significato a fianco identificato:


K	Significato
1,0	Mancanza o insufficienza di informazione, o solo informazione non assistita (cartellonistica, opuscoli ecc..)
1,2	Informazione assistita a meno della metà degli addetti in generale
1,4	Informazione assistita ad almeno la metà degli addetti in generale
1,6	Informazione assistita a più della metà degli addetti, nell'unità operativa
1,8	Massimo di informazione, formazione ed addestramento

Il modello di valutazione adottato ed i criteri/parametri sopra descritti sono stati applicati alle tipologie di rischi interferenti precedentemente individuate ed a ciascun soggetto/attore, identificato secondo lo schema già illustrato in narrativa, e che si riporta di seguito:

C = personale dell'Amministrazione "committente" (in maggioranza dipendenti dell'Azienda USL di Modena);


A = personale della Ditta "aggiudicataria" dell'appalto, messo in gara dalla Centrale di Committenza (INTERCENT- ER), e di eventuali ditte esecutrici, subappaltatrici da questa reperite; (nelle varie articolazioni, sul territorio provinciale);

D = "altre ditte" cioè personale operante di Ditte che lavorano sotto altri contratti, reperite con altre procedure d'appalto. Tra queste vi sono: le ditte svolgenti le pulizie degli spazi esterni e degli ambienti interni, lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti, la vigilanza/sorveglianza, servizi di supporto all'attività ospedaliera quali lavanolo e sterilizzazione, conduzione di Bar / Self Service e servizi di ristorazione, servizi di gestione di distributori automatici di bevande ecc... (elenco non esaustivo):

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 44 di 51 + 4 allegati	

Nella disamina effettuata nelle tabelle riferite alle varie tipologie di rischio, applicando il modello di calcolo illustrato alle pagine precedenti, sono stati attribuiti livelli di rischio, ai quali ove non si sia già ottemperato, con le misure di tutela, di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, già attuate in Azienda e descritte, si dovrà provvedere, interamente o per la parte riferita al rischio residuo, con una priorità crescente, secondo uno schema come quello illustrato nel prospetto seguente:

LIVELLO di RISCHIO	PRIORITA' DELLE MISURE
NON APPLICABILE (N.A)	Fattore di rischio assente o non applicabile alla tipologia di attività previste.
NON CLASSIFICATO / NON CONSIDERATO (N.C.)	Non sono necessarie azioni di mitigazione per i rischi identificati; se vi sono, non fanno riferimento alla condizione di interferenza.
DVR	I rischi esistono ma non sono dovuti ad interferenza, sono di natura professionale, tipici e controllati, afferenti alla mansione specifica per cui il lavoratore, o quella categoria di lavoratori che la svolgono, sono stati appositamente formati. Non sono pertanto oggetto della presente valutazione; l'Azienda predispone il DVR per tutti i rischi a cui sono esposti i propri lavoratori, secondo i dettami del D.lgs 81/2008 e s.m.i.
BASSO	Sono da valutare azioni di mitigazione in fase di programmazione.
MEDIO BASSO	Mantenere sotto controllo i rischi valutando ipotesi di interventi mitigativi nel medio/lungo periodo.
MEDIO	Monitorare costantemente i rischi valutando la necessità di interventi mitigativi immediati o nel breve periodo.
MEDIO ALTO	Intervenire con urgenza per individuare ed attuare gli interventi che riducano il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
ALTO	Intervenire immediatamente per eliminare/ridurre il pericolo e ridurre in ogni caso, il rischio ad una criticità inferiore. (qualora siano già state intraprese tutte le misure di tutela, attuabili e tecnologicamente perseguibili da parte dell'Azienda USL, tali adempimenti sono stati descritti in tabella, nella colonna: "misure di tutela attuate")
Altre diciture / descrizioni	Per casistiche e/o fattispecie / tipologie di rischio; eccezionali, particolari o specifiche dell'appalto in oggetto, la descrizione è stata posta direttamente in tabella.


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 45 di 51 + 4 allegati	

SINTESI DEI RISCHI INTERFERENZIALI INDIVIDUATI, E COSTI PER LA SICUREZZA

Quanto già dettagliatamente illustrato, in narrativa e nelle tabelle, si completa con le seguenti precisazioni:

- L'Azienda, allo scopo di eliminare e/o ridurre, nella maggiore misura possibile, le interferenze, opererà, coinvolgendo le figure responsabili di riferimento (dirigenti e preposti) delle strutture aziendali coinvolte dalle attività in appalto, e dei servizi gestori/esecutori del contratto (DEC, RUP, ecc.), per le proprie ricadute di competenza, con i quali il personale del soggetto appaltatore ed in particolare il Responsabile e/o suo Referente nominato, dovranno rapportarsi, coordinarsi e cooperare continuativamente. Concordando una adeguata programmazione delle fasi di intervento che potrebbero comportare rischi interferenziali, e degli orari opportuni.
- L'amministrazione committente, agirà anche effettuando una informazione capillare al personale delle strutture coinvolte, inerente all'identificazione delle possibili interferenze, la natura dei rischi derivanti, i corretti comportamenti per evitare di incorrere nelle situazioni di rischio.
- Nei casi e nelle fasi in cui si prevede la presenza di personale delle ditte appaltatrici nelle strutture aziendali servite, verranno studiati ed individuati adeguati percorsi, al fine di eliminare o minimizzare l'interferenza con le attività sanitarie in corso. Tali misure verranno concordate e condivise durante le attività di cooperazione e le riunioni di coordinamento con l'appaltatore. È importante anche la designazione di uno o più Referenti Operativi per la committenza, in grado di supportare il DEC nelle proprie strutture/presidi di riferimento, dislocati sul territorio provinciale, e sovrintendere le fasi più rischiose nelle attività svolte dall'appaltatore, interfacciandosi anche con il/i corrispondenti responsabili delle Ditte.
- Importante anche la nomina da parte della committenza, della figura peritale esperta descritta in narrativa, dedita ai controlli e alle verifiche in contraddittorio delle prestazioni svolte dall'appaltatore.
- Al fine di evitare il concorrere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di altre imprese operanti sotto altri appalti aggiudicati dalla committenza, per lo svolgimento di lavori di ristrutturazione /conservazione e/o manutenzioni edilizie / impiantistiche, *(che potrebbero includere anche l'installazione di cantieri temporanei o mobili come definiti al TITOLO IV del D.lgs 81/08 e s.m.i.)*, o per effettuare forniture e/o servizi di altra natura; le attività previste dall'appalto in oggetto, che comportano presenza negli spazi aziendali e generazione di possibili interferenze, saranno preferibilmente svolte, in orari non coincidenti con quelli dei turni di lavoro delle citate Ditte terze, ed ove non sia possibile, si provvederà a delimitare (o segregare se necessario) le aree interessate dalle lavorazioni delle stesse, apponendo tutta la segnaletica necessaria.
- In generale, i rischi tipici a carico dei lavoratori delle ditte in appalto, che svolgono servizi externalizzati dalla committenza, derivanti dall'operare in strutture sanitarie (Biologico e Chimico in particolare), **difficilmente si applicano al servizio in oggetto**, vista la natura dei siti ove è possibile la presenza di operatori del soggetto appaltatore (spazi esterni o autorimesse, fundamentalmente) e alla eccezionalità stessa della presenza di questi operatori nelle strutture aziendali (le auto vengono normalmente condotte direttamente nelle officine di proprietà dell'appaltatore e solo per veicoli rimasti in panne e non avviabili o guidabili, viene richiesto l'intervento del carro-attrezzi). Le misure preventive e protettive illustrate in narrativa, i protocolli adottati in azienda, dovrebbero essere in ogni caso, adeguati a fronteggiare situazioni impreviste e differenti dallo standard.

(Anche, i rischi relativi alla presenza di agenti fisici, quali forti campi magnetici o radiazioni ionizzanti, per le stesse ragioni, sopra illustrate, relative ai rischi Biologico e Chimico, non sono stati esaminati approfonditamente nella presente valutazione in quanto sostanzialmente non presenti. A fronte di casistiche e circostanze particolari, si considerano coperti dall'ottenimento delle specifiche documentazioni/ valutazioni/ certificazioni fornite dall'Esperto di Radioprotezione incaricato, e/o dal Servizio Fisica Sanitaria operanti, per conto dell'Amministrazione contraente).

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 46 di 51 + 4 allegati	

ESCLUSIONI


- Per quanto riguarda le interferenze generate da possibili attività di informazione/formazione impartite dall'Azienda USL di Modena nei confronti degli operatori delle ditte in appalto, (sia a loro carico, che generate dalla loro presenza) **sono considerate attività di natura intellettuale non passibili di generare rischi**, dalla stessa normativa in vigore, già citata in narrativa.
- Per i lavoratori dell'Azienda USL di Modena, **non sono oggetto di stima**, nel presente documento, i costi relativi alle misure preventive e protettive ed alla fornitura dei DPI, per i rischi, non dovuti ad interferenza, ma facenti parte della propria attività sanitaria di medici, personale infermieristico, OSS, ecc., in quanto **rischi specifici**, che sono affrontati nel relativo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) Aziendale, del reparto considerato
- Non sono oggetto di stima, analogamente, nel presente documento **i rischi a carico dei lavoratori della Ditta** appaltatrice, che sono da considerarsi tipici, controllati e normalmente presenti nello svolgimento della propria attività professionale, a servizio di qualunque committente (Pubblico o Privato) essa venga prestata (non dovuti ad interferenza); i rischi individuabili in questa fattispecie sono da considerarsi altresì **specifici**; e la loro gestione è espressa responsabilità del DDL della ditta appaltatrice, mediante autonoma ed appropriata valutazione dei rischi (DVR)
- Non sono oggetto di stima, nel presente documento, i costi relativi a rischi da interferenza che risultano totalmente assorbiti dalle misure Preventive e di Protezione Collettiva già attuate dall'Azienda, nei propri edifici locali, e spazi esterni, in seguito alle Valutazioni dei Rischi effettuate.

DETERMINAZIONE DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nella determinazione dei costi e nella valutazione delle misure atte a fronteggiare i rischi dovuti ad interferenza sono stati considerati:

- 1) I contenuti della Determinazione AVCP (ora ANAC) n. 3 del 05/03/2008;
- 2) I contenuti degli artt. 95, (in part. c. 5 let. a; ed il c. 10) e 97 (in part. c. 5 let. d; ed il c.6) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- 3) I contenuti dell'art. 4 dell'Allegato XV del D.Lgs 81/2008 (ex. art. 7 del D.P.R. n. 222 del 03/07/2003) che come indicato dalla citata Determinazione, si applicano anche alla stima dei costi della sicurezza per i rischi da interferenza ricadenti nella disciplina del DUVRI, e le più recenti modificazioni al citato Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro;
- 4) gli aspetti ed i criteri, riferiti all'appalto in oggetto, enunciati sopra, ed ai paragrafi precedenti.

Si effettua pertanto stima analitica per voci singole a corpo e misura, tenendo conto che, in base anche al livello esplicativo della documentazione fornita dal Servizio Istruttore, e di condizioni ipotizzabili in fase progettuale, ma non ancora in essere, non è possibile in questa fase una stima puntuale dei costi per tutte le condizioni che si possono generare concretamente in fase esecutiva. La stima per quanto eseguita con criteri analitici, tiene conto di questo aspetto di approssimazione, ed include, in base a confronto per analogia con appalti simili già attuati, ed all'esperienza dei valutatori, alcune voci a corpo per apprestamenti non quantificabili nel numero e nel dettaglio.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 47 di 51 + 4 allegati	

Costi per la sicurezza, individuati:

ART.	INDICAZIONE DELLE PRESTAZIONI	U.M.	PREZZO EURO	N.	IMPORTO Euro
001	Voce a corpo riferita ad apprestamenti, che potrebbero essere di ausilio per lo svolgimento delle prestazioni contrattuali, in situazioni di emergenza, impreviste o imprevedibili in fase preliminare e di redazione del presente documento. - segnaletica per la sicurezza, delimitazioni, da apporre in loco, sorveglianza con personale proprio alle operazioni / manovre più rischiose effettuate dal personale dell'appaltatore, nella misura occorrente, a fronteggiare situazioni, impreviste, particolari e/o di passaggio difficoltoso, (esempi non esaustivi: durante il carico su carro-attrezzi di veicolo aziendale in panne da prelevare; attraversamento con il mezzo ed il veicolo caricato di passaggi stretti, manovre in spazi stretti o prive di visibilità ecc...)	corpo	200,00	1	200,00
002	Riunioni di coordinamento, cooperazione ed informazione tra soggetto aggiudicatario, (eventuali ditte esecutrici, consorziate e subappaltatrici) e l'AUSL di Modena, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.	cad.	120,00	2	240,00
003	Informazione, impartita ai referenti e agli operatori del soggetto aggiudicatario, riguardo ai possibili rischi presenti nelle strutture aziendali in cui, per lo svolgimento di determinate prestazioni, sono destinati ad accedere ed operare, e sulle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenza a carico del personale dell'Azienda USL di Modena, secondo quanto indicato dalla committenza anche attraverso il presente documento, ed a quanto stabilito nelle riunioni di coordinamento e cooperazione.	ora	110,00	3	330,00
TOTALE COSTI SICUREZZA PER RISCHI INTERFERENZIALI (Euro/ANNO*)					770,00**

* Nel caso in cui al contratto, venga di fatto, data esecuzione per una sola annualità, o frazione di anno, per ragioni non ipotizzabili a priori (es. rescissioni contrattuali, modifiche progettuali/di consistenza del servizio, fallimento / cessione/subentro di altro soggetto, cause di forza maggiore, imprevisti di altra natura, ecc...), i costi indicati nello schema sopra illustrato rappresentano quelli riferiti all'intero appalto (non dovranno essere diminuiti in proporzione).

**N.B. Tali costi, a norma di legge, non dovranno essere, per nessuna ragione soggetti a ribasso d'asta e/o alcuno sconto contrattuale.


I costi individuati, riferiti agli apprestamenti e alle misure di tutela dai rischi da interferenza ipotizzati, rappresentano lo studio e la valutazione di una combinazione di scelte, tra quelle possibili, ai fini del soddisfacimento delle prescrizioni sancite dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Alcuni degli scenari postulati quali condizioni più sfavorevoli, potrebbero non verificarsi mai, parte dei costi relativi ad apprestamenti per misure di tutela, DPI o segnaletica valutati, quindi, potrebbero nelle condizioni realmente presenti, durante lo svolgimento delle attività, non essere necessari, pertinenti, e di conseguenza non spesi.

Prima dell'avvio del Servizio, il soggetto aggiudicatario dovrà comunicare alla Committenza un elenco con i rischi specifici della propria attività che, nello svolgimento della stessa introduce dei Locali Aziendali.

In relazione a quanto asserito nel presente documento, si fa riferimento al comma 3 dell'art. 26 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. che in merito al DUVRI rilasciato in fase di aggiudicazione, enuncia testualmente: "Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture"; lo stesso, fa dunque riferimento a condizioni stimate, ipotizzate e/o comunque non ancora attuate materialmente;

sarà pertanto onere ed impegno dell'Amministrazione Committente l'aggiornamento del DUVRI e dei relativi costi della sicurezza, qualora le condizioni in essere, in seguito all'avvio del Servizio, lo rendessero opportuno e/o necessario.

La sussistenza di qualsiasi altra residuale condizione di interferenza e di rischio, escludendo casi o situazioni particolari e/o altamente improbabili, difficilmente ipotizzabili a priori, sono assorbite dalle misure preventive e protettive espresse, e prescritte all'appaltatore in base alle obbligazioni contrattuali e/o derivanti dalla legislazione in vigore, oltre che dall'azione di controllo, vigilanza, e le verifiche effettuate dall'Amministrazione Committente.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI	DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021	
			Pagina 48 di 51 + 4 allegati	

CONCLUSIONE

Possono generarsi rischi da interferenza, e gli stessi ove non ovviabili nel rispetto delle prescrizioni sopra illustrate o assorbiti dalle misure di tutela già attuate in azienda, sono stati fronteggiati mediante l'applicazione delle misure preventive e protettive descritte nel presente documento e nei relativi allegati;

I costi per la sicurezza ad essi correlati sono quantificati in questa fase, pari a 770,00 €; la cifra potrà però variare in seguito alle seguenti eventualità (non esaustive):

- definire meglio la gestione delle attività appaltate, in ragione di fattispecie, verificatesi in loco, non previste o imprevedibili, in particolare inerenti le modalità di prelievo / riconsegna degli automezzi aziendali, (per attività di soccorso / riparazione / manutenzione ecc.);
- possibilità, da parte dell'Azienda USL di Modena, di effettuare l'azione di controllo/verifica, delle prestazioni fornite dall'appaltatore, attraverso proprio professionista/perito interno qualificato, e senza costi aggiuntivi;
- possibilità, da parte dell'Azienda USL di Modena, di effettuare attività di informazione/formazione sui possibili rischi interferenziali presenti, ai vari soggetti coinvolti, attraverso proprio personale e/o collaboratori interni qualificati, senza somme aggiuntive da stanziare, ed assorbendone i costi di concerto con gli stessi, nell'ambito delle posizioni, e delle definizioni contrattuali in essere e relative flessibilità;
- criticità nuove e/o crescenti, derivanti dall'emergenza pandemica in atto nel paese, generata dalla diffusione del contagio da virus SARS-CoV-2


CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente documento è redatto sulla base delle informazioni fornite dai servizi istruttori competenti dell'Azienda e a quelle pubblicate dalla centrale di committenza; fa riferimento a condizioni definite in fase progettuale e non ancora attuate. Tali informazioni potranno essere integrate successivamente, per alcune fattispecie, anche dal soggetto aggiudicatario in seguito all'avvio del servizio. Nella redazione dello stesso è stata posta la massima cura ed attenzione, non può peraltro essere esclusa a priori una sua revisione, anche sulla definizione dei costi, in caso di mutazioni normative o a seguito di variazioni significative, in corso di esecuzione, della pianificazione preventiva.

Per l'esecuzione dell'appalto la Ditta aggiudicataria dovrà rispettare, ove pertinenti e di sua competenza, le indicazioni riportate nei documenti allegati a questa valutazione del rischio, in fascicoli a parte, sotto elencati.


Detta documentazione costituisce anche l'informazione di minima per la Ditta Appaltatrice (che potrà essere integrata in fase di cooperazione e coordinamento) relativa ai possibili rischi per l'igiene e la salute presenti in Azienda, e gli aspetti generali sulla sicurezza, che si ritiene opportuno trasmettere.

Si ricorda l'obbligo da parte del soggetto aggiudicatario di portare a conoscenza del contenuto della predetta documentazione tutte le eventuali ditte consociate, esecutrici, mandanti, subappaltatrici ecc... (ove presenti) ed il relativo personale, e di attenersi alle prescrizioni in esso contenute.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE		Data 25/10/2021		
			Pagina 49 di 51 + 4 allegati		

ALLEGATI IN FASCICOLI A PARTE

1. SPPA.DO.001: documento sintetico sulle condizioni e precauzioni generali da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
2. SPPA.DO.002: sintesi dei possibili rischi ubiquitari da interferenza da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena;
3. SPPA.DO.003: precauzioni per i piccoli lavori da considerare per l'esecuzione di appalti negli spazi dell'Azienda USL di Modena.
4. SPPA.DO.004 Rischi interferenziali: Informativa Aggiuntiva COVID-19; Decalogo misure di prevenzione da COVID-19 a cura del DG dell'AUSL Modena; Dieci comportamenti da seguire a cura del Ministero della Salute.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 50 di 51 + 4 allegati	

ORGANIGRAMMA - SCHEDA AZIENDALE


AZIENDA USL MODENA

SEDE LEGALE	Via San Giovanni del cantone, 23 - Modena (MO)
SETTORE	Sanità Pubblica
RAPPRESENTANTE LEGALE E DATORE DI LAVORO	Antonio Brambilla
N° ADDETTI	5000 (valore variabile)
DIRETTORE SANITARIO	Silvana Borsari
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Sabrina Amerio
RLS	Vedi tabella successiva
RSPP	Alessandra Gibertini
MEDICI COMPETENTI E AUTORIZZATI	Michele Lacirignola; Simona Pedretti; Anna Rita Tarantini
ESPERTO RADIOPROTEZIONE	Mirco Amici
DIRIGENTI	<p>I Direttori di Struttura Complessa e i Direttori di Struttura Semplice limitatamente a coloro che esercitano tali responsabilità in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>
PREPOSTI	<p>I Direttori di Struttura Semplice che non siano identificabili come Dirigenti, i Responsabili Infermieristici e Tecnici, i titolari di posizioni organizzative e gli operatori investiti di funzioni di coordinamento e, tutti coloro che, per il principio di effettività, in ragione delle competenze professionali, esercitano le funzioni sopra descritte in materia di sicurezza.</p> <p>(rif. Delibera del Direttore Generale n. 217 del 23/11/2010 "Modifiche ed integrazioni all'individuazione dei dirigenti e dei preposti ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.")</p>

Datori di lavoro con delega

Ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 81/08 sono conferite le seguenti deleghe di funzioni:

- 1- in materia di sicurezza in ordine al patrimonio aziendale immobiliare ed impiantistico al Direttore della Struttura Complessa Servizio Unico Attività Tecniche Ing. Pasquale Giovanni Francesco Romio;
- 2- in ordine alle tecnologie biomediche di Azienda USL di Modena al Direttore della Struttura Complessa Servizio Unico Ingegneria Clinica Ing. Massimo Garagnani.
- 3- in ordine alle tecnologie informatiche di Azienda USL di Modena al Direttore della Struttura Complessa Information & Communication Technology Ing. Simona Viani.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI		DUVRI	Ed. 2	Rev.0
	DUVRI SERVIZIO MANUTENZIONE DEGLI AUTOMEZZI IN USO ALL'AZIENDA USL DI MODENA, ED OPERANTI SUL TERRITORIO PROVINCIALE			Data 25/10/2021	
				Pagina 51 di 51 + 4 allegati	

ELENCO DEI RLS

Cognome	Nome	Qualifica	Servizio/Reparto	Sede	Contatti
Benuzzi	Roberta	Col. Pr. San. Infermiere	Punto Unico di Vaccinazione COVID	Distretto Modena	r.benuzzi@ausl.mo.it
Bruni	Raffaele	Dirigente medico - Chirurgia generale	Area omogenea	Ospedale di Vignola	r.bruni@ausl.mo.it 059 777 998 335 638 9739
Catellani	Saverio	Collab. Amministrativo Profess./ Sett.Ammministr.	Accesso Sportello Unico CUP - PdA	Distretto Carpi	s.catellani@ausl.mo.it
De Luca	Giuseppe	Dirigente Medico	Urologia	Ospedale di Carpi	g.deluca@ausl.mo.it 059 659 371 (59371)
Esposito	Eliseo Calogero	Col. Pr. San. Infermiere	DEU - Emergenza territoriale	Distretto Modena	ca.esposito@ausl.mo.it 3209567190
Giardino	Michele	Col. Pr. San. Infermiere	SPDC	NOCSAE Distretto Modena	m.giardino@ausl.mo.it 059 396 23 20 (32320) 338 767 0643
Gherardi	Luca	Autista ambulanza	DEU - Emergenza territoriale	Ospedale di Carpi	l.gherardi@ausl.mo.it 338 207 9967
Guidi	Emanuele	Dirig. Veterinario - Area Ispezione Alimenti	DSP - Servizio veterinario	Distretto Vignola	e.guidi@ausl.mo.it 059 757 4601 (74601)
Iaconianni	Ludovico	Assistente amministrativo	Accesso Sportello Unico CUP - PdA	Distretto Mirandola	l.iaconianni@ausl.mo.it
Passanisi	Giulio	Assist. Amministrativo	Attività amministrative distrettuali	Ospedale di Vignola	g.passanisi@ausl.mo.it 059 777 879 (77879)
Piacquadio	Dario	Collab. Prof. Sanitario Tecnico Sanitario Laboratorio Biomedico	Laboratorio	Ospedale di Mirandola	d.piacquadio@ausl.mo.it
Pizzano	Maria	Col. Pr. San. Infermiere	DSM - Centro Salute Mentale	Castelfranco Emilia	m.pizzano@ausl.mo.it
Venturelli	Maria Rosaria	Col. Pr. San. Infermiere	U.O. Emodialisi	Ospedale Pavullo	m.venturelli@ausl.mo.it 338 734 5200
Zavatti	Vania	Dirig. Veterinario - Area Igiene Allevamenti	DSP - Servizio Veterinario	Distretto Carpi	v.zavatti@ausl.mo.it 339 746 9681